



Piano Triennale Offerta Formativa

ACERRA 1- PIAZZA RENELLA

Triennio 2022-2025

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ACERRA 1 - PIAZZA RENELLA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **15/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **3590/2022** del **30/08/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **19/12/2022** con delibera n. 11*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 8** Caratteristiche principali della scuola
- 10** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 11** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 12** Aspetti generali
- 16** Priorità desunte dal RAV
- 18** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 20** Piano di miglioramento
- 27** Principali elementi di innovazione
- 32** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 33** Aspetti generali
- 36** Traguardi attesi in uscita
- 38** Insegnamenti e quadri orario
- 40** Curricolo di Istituto
- 58** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 111** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 115** Attività previste in relazione al PNSD
- 120** Valutazione degli apprendimenti
- 125** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 133** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 134** Aspetti generali
- 136** Modello organizzativo
- 143** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 144** Reti e Convenzioni attivate
- 149** Piano di formazione del personale docente
- 156** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Introduzione

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il documento programmatico di valore identitario e strategico di ogni istituzione scolastica. Esso nasce come espressione della coralità che anima una comunità educante, poiché esso scaturisce dal lavoro congiunto di varie forze interne ed esterne alla scuola che dialogano tra loro. Il PTOF diventa un vero e proprio patto formativo all'interno della scuola e tra quest'ultima e il territorio in cui essa opera e dove svolge la funzione di motore di sviluppo sociale e culturale. Esso esplicita la progettazione didattica, educativa ed organizzativa predisposta per il triennio 2022-2025 e le sue modalità realizzative ed è un atto complesso, perché esplicita le scelte di fondo della scuola, architettura portante di tutto ciò che esso contiene, sulle quali si innestano gli interventi didattici e l'intera programmazione formativa.

Il PTOF è uno strumento comunicativo in continua trasformazione e deve comprendere le caratteristiche costanti dell'Istituto, che si mantengono nel tempo e fanno da filo conduttore per le scelte e le attività della scuola, ma al contempo deve riflettere anche l'andamento delle circostanze e delle condizioni esterne, come le trasformazioni profonde e di grande impatto causate dalla grande pandemia che ha investito non solo il nostro Paese, ma l'intero pianeta, a partire dal 2020.

Proprio in ragione di queste due "anime", il PTOF del nostro istituto è



costituito da due sezioni:

la prima parte rappresenta l'impianto stabile dell'identità della scuola, quella struttura che esplicita il contesto in cui l'istituto opera e le sue principali caratteristiche organizzative, culturali, educative e pedagogiche; viene elaborata con una scadenza triennale, pertanto si trasforma con un ritmo più lento;

la seconda parte contiene invece gli allegati, ossia quei documenti di respiro più breve, coincidenti con il singolo anno scolastico, il Piano Annuale per l'Inclusione, la progettualità annuale, il Piano annuale per la formazione, ma anche il Piano per la Didattica Digitale Integrata e l'allegato sulla valutazione degli alunni, che è stato rivisto e aggiornato con frequenza negli anni dal 2019 al 2021 e che ancora potrebbe necessitare di adeguamenti. Gli allegati vengono aggiornati ogni anno, per restare al passo con i cambiamenti più rapidi che incidono sulla vita della scuola.

Con questo documento il nostro Istituto dichiara la sua ferma volontà di continuare a essere un presidio educativo, culturale e civico attivo nel contesto sociale in cui è ubicato ma, in sinergia con gli altri istituti di istruzione, con le varie realtà sociali e culturali e con gli Enti locali, si prefigge l'obiettivo più ampio di rappresentare un centro culturale dell'intera città di cui vuole costituire un punto di forza.

Il PTOF è elaborato, sulla base dell'Atto di indirizzo emanato dalla Dirigente scolastica, da una commissione appositamente nominata, coordinata dalla Funzione Strumentale, al fine di realizzare un'ampia condivisione con tutta la comunità scolastica ed è stato successivamente approvato dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto. Pertanto è il risultato di un confronto costruttivo e di una partecipazione di tutte le componenti scolastiche, delle famiglie, degli studenti e delle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio.

Sebbene il documento trovi nell'Atto di indirizzo il punto di partenza, esso



prende le mosse dall'ascolto dei bisogni educativi espliciti ed impliciti delle alunne e degli alunni e dai traguardi e dagli obiettivi generali indicati dal MIUR e mira alla valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento degli studenti, allo sviluppo del metodo cooperativo e laboratoriale all'interno della comunità scolastica, all'interazione e alla collaborazione con le famiglie, mediante forme di organizzazione didattica flessibili e di innovazione metodologica e tenendo conto della realtà e delle risorse sociali, culturali ed economiche del territorio, in coerenza con priorità, traguardi e obiettivi di processo individuati nell'Autovalutazione d'Istituto. Per rispondere in modo più pertinente alle richieste della società attuale, complessa, articolata e globalizzata in cui ai bambini, che saranno futuri giovani, vengono richieste una pluralità e trasversalità di conoscenze, abilità e competenze che permetta loro di saper stare al mondo come donne e uomini consapevoli e responsabili, la proposta didattica ed educativa viene arricchita da iniziative di potenziamento e attività progettuali con l'intento di educarli all'interculturalità e all'integrazione. Ci si prefigge il complesso, seppur non irrealizzabile, obiettivo che i nostri alunni siano non spettatori, ma agenti attivi, partecipi e costruttori di quel mondo migliore tanto agognato che necessita di competenze, buone pratiche, propositività e desiderio di prendere parte, di dire come Don Milani "I care".

Popolazione scolastica

OPPORTUNITÀ

Una parte delle famiglie, nonostante le deprivazioni socio-culturali, desidera migliorare le proprie condizioni socio-economiche attraverso il lavoro e sente vivo l'impegno di far crescere i propri figli con un adeguato possesso delle competenze di base fondamentali per il prosieguo degli studi nel 1^ciclo; pertanto, collabora attivamente con la scuola, fungendo anche da traino per le altre famiglie.



Opportunamente informati e coinvolti, mostrano interesse e partecipazione alle attività che implementano la qualità dell'offerta formativa. La visione e l'azione della scuola si ispira ad una concreta politica di inclusione, soprattutto nei confronti del crescente numero di alunni con problematiche dell'apprendimento, con disturbi dello spettro autistico e alunni stranieri di prima e seconda generazione in crescente aumento e ciò rappresenta un'opportunità per la realizzazione di attività e progetti di inclusione offrendo spunti di crescita degli studenti sulle competenze sociali e civiche volte al rispetto del diverso. Consolidata inoltre la progettazione di percorsi incentrati sulla legalità, sicurezza ambientale e sulla tradizione musicale e storica del territorio. Tale progettualità è stata rafforzata attraverso il potenziamento del curriculum musicale grazie alla collaborazione costante con musicisti esperti.

VINCOLI

Il contesto socio economico e culturale delle famiglie degli alunni (ESCS) risulta relativamente basso, a causa del crescente aumento del tasso di povertà e di esclusione sociale. Risultano in aumento i casi con situazioni di disabilità e disturbi evolutivi, non sempre supportati da un'adeguata conoscenza della problematica da parte delle famiglie sia ai fini del riconoscimento che delle azioni educative da intraprendere, il che richiede particolare attenzione da parte della scuola in fase di accoglienza e nelle azioni di inclusione e integrazione. Risulta in aumento l'incidenza di studenti stranieri di prima generazione. Diversi gli alunni provenienti dalle varie case - famiglia presenti sul territorio e in aumento gli alunni con difficoltà legate ad una condizione di disagio familiare, anche a causa della pandemia da Covid Sars 19. Il rapporto studenti - insegnante è sufficiente a supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola, anche se sarebbero necessarie unità di personale in più per una migliore realizzazione delle attività del curriculum potenziato.



Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITÀ

Dall'analisi del territorio, si evince come l'area possa sfruttare grandi leve, quali ad esempio, un ampio ed esteso territorio e la presenza di zone di inestimabile valore archeologico e monumentale, per il miglioramento delle performance cittadine e per la riduzione del disagio sociale. La presenza di un gran numero di giovani impegnati nel volontariato e nella rete culturale, se supportata attraverso aiuti di carattere pubblico, potrebbe giovare fortemente allo sviluppo del Comune di Acerra. Il territorio si caratterizza anche in relazione alla tradizione musicale che entra nel PTOF di questa istituzione con diversificate attività fra cui la partecipazione a concorsi e iniziative. L'Ente locale, dopo dieci lunghi e difficili anni, ha risolto il problema della chiusura della sede storica del Circolo avvenuta nel 2011 per motivi di sicurezza e della sua successiva diaspora su tutto il territorio. Già nell'a.s. 2017/18 (Delibera Giunta Comunale n°42 del 15/03/2017), era stata istituita una riorganizzazione di alcune sedi scolastiche, garantendo l'acquisizione di due plessi in totale autonomia rispetto ad altre scuole del paese e migliorando notevolmente la logistica del Circolo. Come si evince da verbale acquisito al protocollo generale (Comune di Acerra) n. 62805 del 10/08/2020 i lavori all'immobile di piazzale Renella sono stati ultimati e dall'anno scolastico 2020/2021 la struttura è stata riconsegnata al 1° C.D. " Don Antonio Riboldi", anche se dalle planimetrie consegnate si evince che non tutta la struttura è stata assegnata all'istituzione scolastica e che gli spazi sono stati notevolmente ridotti, causando quindi una carenza di spazi attrezzati, servizi, infrastrutture, palestra, laboratori e refettorio.

VINCOLI

Il territorio è un'area a composizione mista con un tessuto sociale



stratificato: gruppi di fascia medio alta, prevalenza di fascia medio bassa. Il tasso di disoccupazione è superiore alla media: 35,2 abitanti per Km², mentre il tasso di immigrazione (3,7%) risulta in linea con quello campano e inferiore a quello nazionale (Ricerche svolte da Urbistat <http://www.urbistat.it/AdminStat/it/it/classifiche/dati-sintesi/comuni/napoli/63/3>). Le attività produttive sono piuttosto frammentate, con una media di un'impresa ogni 80 abitanti circa. La città risente di una fragilità identitaria acuita dalla persistente crisi economica che ha indebolito il tessuto produttivo e commerciale. Inoltre la carenza di strutture collettive e a supporto delle fasce deboli quali anziani, disabili e bambini ha implementato il divario tra le fasce della popolazione. Le risorse e le competenze utili per la scuola presenti nel territorio non sono ancora ben organizzate a causa dei dieci anni precedenti di mancanza della sede storica, chiusa per impraticabilità, e conseguente diaspora. Il basso livello di aspirazione e la socialità povera e chiusa di una parte delle famiglie. L'assenza sul territorio di spazi e aree attrezzate per il tempo libero e lo svago. Alla scuola in un tale contesto a volte vengono poste richieste più di natura socio - assistenziale che formativo.

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITÀ

Le caratteristiche strutturali della scuola sono più che adeguate: la sede storica di Piazza Renella, completamente ristrutturata, ospita una parte delle classi di scuola primaria e alcune sezioni di scuola dell'infanzia, inoltre i due plessi assegnati nell'a.s. 2017/2018, Diaz e Montessori, dislocati in altre zone della città, permettono alle famiglie la scelta della sede scolastica in base alla vicinanza con la propria abitazione. Tutti i plessi sono dotati di ampi spazi interni ed esterni anche se non sono ancora adeguatamente attrezzati. Negli ultimi due anni, il



plesso Montessori è stato interessato da interventi di ripristino del decoro e ristrutturazione dei servizi igienici. La scuola amplia le fonti di finanziamento per il miglioramento dell'offerta formativa attraverso la partecipazione a progetti MIUR ed europei. Grazie ai fondi PON- FESR, ha acquisito alcune dotazioni tecnologiche (LIM, PC, Tablet). La scuola ha espletato i percorsi PON FSE Avviso 1953 del 21/02/17 ed ha di recente partecipato agli Avvisi PON per l'implementazione di laboratori sulle competenze di base - 2^a edizione.

VINCOLI

La sede ufficiale della scuola, chiusa a fronte dell'Ordinanza n.09 del 14/10/2011 per impraticabilità, è tornata in possesso del Circolo con Ordinanza n. 62805 del 10/08/2020, ma come si evince dalle planimetrie non totalmente e le classi distribuite su tre plessi, dislocatisul territorio comunale, crea disagi alle famiglie con più figli, che si vedono ancora costrette ad accompagnarli in sedi diverse. Inoltre gli spazi consegnati alla scuola risultano notevolmente ridotti e ancora in fase di allestimento: mancano spazi attrezzati, palestra, sala informatica, laboratori, refettorio, LIM e PC non sono presenti in tutte le aule. Circa due anni fa, sono stati liberati degli spazi al plesso Montessori occupati dai custodi. Purtroppo tali spazi necessitano di interventi di riqualificazione per poter ampliare gli spazi laboratoriali e il refettorio di cui la scuola è mancante. Le risorse economiche disponibili sono riconducibili essenzialmente ai finanziamenti dello Stato.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

ACERRA 1 - PIAZZA RENELLA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NAEE10100Q
Indirizzo	PIAZZA RENELLA N. 1 ACERRA 80011 ACERRA
Telefono	0818857285
Email	NAEE10100Q@istruzione.it
Pec	naee10100q@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.primocircoloacerra.gov.it/

Plessi

ACERRA 1 - PIAZZA RENELLA 4 (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NAAA10104P
Indirizzo	PIAZZA RELELLA 4 - 80011 ACERRA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Piazza Renella SNC - 80011 ACERRA NA

ACERRA 1 - MONTESSORI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NAAA101124
Indirizzo	PIAZZA MONTESSORI 1 - ACERRA



ACERRA 1 - DIAZ (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NAAA101135
Indirizzo	VIA DIAZ - ACERRA

ACERRA 1 -PIAZZA RENELLA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NAEE10101R
Indirizzo	PIAZZA RENELLA - 80011 ACERRA

Edifici

- Piazza Renella SNC - 80011 ACERRA NA

Numero Classi	31
Totale Alunni	396

ACERRA 1 - DIAZ (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NAEE10102T
Indirizzo	VIA DIAZ - ACERRA

Numero Classi	20
Totale Alunni	179



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
	Informatica	1
	Multimediale	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
Servizi	Mensa	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	150
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	5
	LIM presenti in aula	27

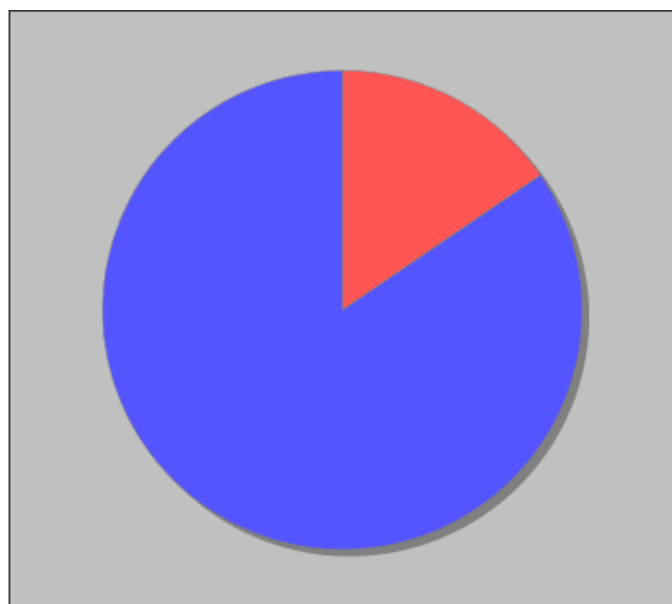


Risorse professionali

Docenti	138
Personale ATA	26

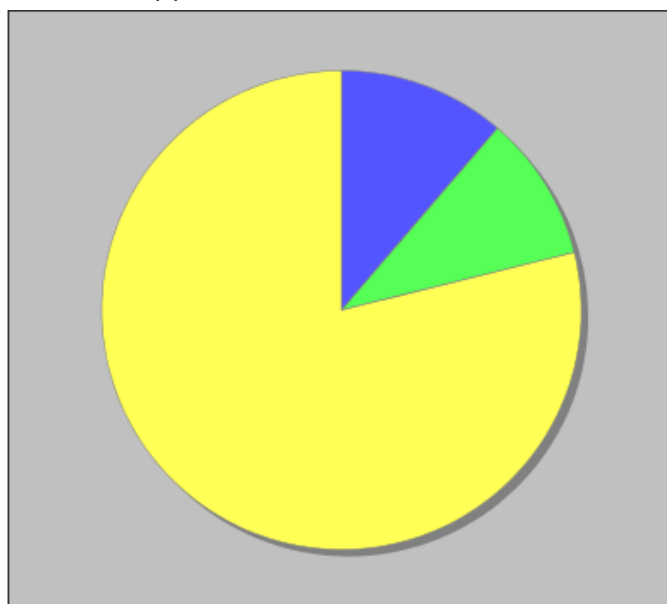
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 26
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 142

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 0
- Da 2 a 3 anni - 16
- Da 4 a 5 anni - 14
- Piu' di 5 anni - 112



Aspetti generali

Aspetti Generali

Obiettivo della Scuola è quello di porsi ad un livello apprezzabile di risultati scolastici in rapporto all'analisi di contesto ed alle caratteristiche dell'utenza di riferimento, anche attraverso un radicamento ulteriore nel tessuto sociale ed operando in piena sinergia con tutti i principali attori associativi ed istituzionali del territorio.

IL MANDATO DELLA SCUOLA

La scuola dell'autonomia ha il compito di:

- saper leggere i bisogni dell'utenza e del territorio
- saper progettare le risposte in termini di offerta formativa
- saper controllare i processi
- imparare a valutare i risultati
- rendere conto del proprio operato ai diversi attori coinvolti.

Sulla base di questi principi, la nostra scuola si pone come luogo di apprendimento concreto, volto a promuovere il successo formativo di tutti gli alunni, garantendo sostegno e relazioni significative nel processo di crescita di bambini e ragazzi.



OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART.1,COMMA 7 L.107/15)

ASPETTI GENERALI

Al centro della **MISSION** della scuola si pone l'alunno, in tutte le sue dimensioni fisico- corporea, psicologica, affettiva, relazionale e cognitiva, nelle sue caratteristiche di originalità individuale, creatività, unicità.

L'ALUNNO, PER ESSERE IL VERO PROTAGONISTA DEL SUO PROCESSO DI APPRENDIMENTO, È SOSTENUTO DALLA COMUNITÀ EDUCANTE AFFINCHÉ POSSA:

- raggiungere autonomia di pensiero, responsabilità nelle scelte, equilibrio, autostima, la capacità di reperire gli strumenti per realizzare la sua formazione;
- trovarsi in un ambiente scolastico armonico, sicuro, ospitale, dove “impara facendo” e sono valorizzate l'esperienza, in armonia con se stesso e con il gruppo;
- darsi regole e sperimentare comportamenti di convivenza civile e partecipazione diretta alla vita di scuola, riflettere sui diritti e i doveri di cittadinanza, favorire la conoscenza del mondo;
- sviluppare la motivazione allo studio attraverso la pluralità delle esperienze e una mentalità aperta ai diversi punti di vista;
- esprimere al meglio il proprio stile cognitivo di apprendimento, la diversità e i bisogni speciali, perché la differenza non si trasformi in disuguaglianza ma diventi una vera risorsa.

I docenti si impegnano, a partire da un'idea comune, da una **VISION** condivisa di “scuola-comunità”.



LA VISION È CREARE NELLA SCUOLA UN AMBIENTE FORMATIVO ADEGUATO
IN CUI:

- si condividono valori che si perseguono trasversalmente alle discipline e ai campi d'esperienza;
- si agisce insieme, si dividono le responsabilità e gli incarichi, per un funzionamento efficace della scuola;
- si scambiano le pratiche professionali e le competenze individuali;
- si dà rilievo prioritario alla formazione e all'aggiornamento come elementi indispensabili per arricchire la professionalità del docente
- si costruisce un curriculum verticale che accompagna l'alunno in tutto il suo percorso formativo;
- ci si confronta tra docenti, in modo da sviluppare una vera continuità sui punti focali dell'attività didattica;
- si coinvolgono le famiglie e se ne "ascoltano" i bisogni, anche offrendo loro proposte formative differenziate.

La MISSION E LA VISION , SI CONCRETIZZANO NELLE SEGUENTI FINALITÀ
CHE LA SCUOLAINTENDE PERSEGUIRE:

- Elaborare il Piano come risposta della scuola ai bisogni dell'utenza e del territorio;
- Promuovere un efficace rapporto di comunicazione e collaborazione scuola - famiglia;
- Favorire tutte le iniziative atte a promuovere il conseguimento del successo formativo;
- Prevenire e recuperare fenomeni di disagio e di dispersione;
- Favorire l'inserimento e l'inclusione degli alunni stranieri;
- Predisporre adeguati strumenti di monitoraggio, verifica e valutazione dell'offerta formativa;



- Coinvolgere i soggetti esterni alla scuola come fruitori e partecipi e, dove è possibile, come protagonisti attivi di un processo per legare l'istituzione con la comunità, la cultura e il sapere con i vissuti e le esperienze;
- Progettare, con una sinergia di risorse, di proposte e di azioni congiunte, percorsi comuni e attività condivisibili con tutte le istituzioni presenti e operative nel territorio di appartenenza.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Potenziamento e sviluppo delle eccellenze

Traguardo

Aumento del numero degli studenti che partecipano a gare/concorsi territoriali, regionali e nazionali (ambito linguistico-matematico-artistico e musicale)

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Incremento progressivo dei risultati nelle prove standardizzate e riduzione della variabilità tra le classi.

Traguardo

Essere in linea con i risultati nazionali e contenere la varianza tra le classi, avvicinandosi alla tendenza registrata da Invalsi per le scuole con lo stesso ESCS della regione.

● Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare la costruzione del senso di Legalità come competenza chiave di cittadinanza. Innalzare e migliorare il livello delle competenze chiave digitali, linguistiche e di



cittadinanza degli studenti.

Traguardo

Potenziamento delle competenze di base di cittadinanza negli studenti, consolidandole attraverso l'incremento del numero di UDA con il ricorso alla didattica laboratoriale e all'uso di strumenti tecnologici e mediante l'uso consueto di rubriche valutative per il miglioramento dei voti dei discenti in comportamento.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Percorso di miglioramento

Da una attenta autoanalisi e tenuto conto dei risultati dell'autovalutazione, sebbene nell'ultimo biennio, segnato dall'emergenza sanitaria da Covid 19, siano state stabilite e progettate numerose iniziative, le possibilità limitate dalla pandemia non hanno consentito l'attuazione di tutti i percorsi miranti all'inclusione e allo sviluppo di autonomia e responsabilità da parte degli alunni. Pertanto è da qui che la scuola intende ripartire e l'educazione alla legalità è lo sfondo imprescindibile sul quale basare tutti gli apprendimenti, per rendere gli studenti responsabili e vivendo la scuola come un ambiente realmente sociale, capace di creare uno scambio nella costruzione di un'esperienza significativa di vita. Il nostro Istituto si pone l'obiettivo di confermare e rinforzare una linea didattica/educativa condivisa, che contempli un'idea di Scuola centrata sui bisogni dell'allievo, sulla sua formazione quale futuro cittadino, tenendo in considerazione anche le esigenze formative del Personale della scuola (docente e ATA), delle Famiglie degli allievi e del territorio in generale. L'obiettivo primario è assicurare il successo formativo di tutti, valorizzare le eccellenze, e formare i giovani ad un responsabile e corretto comportamento nei rapporti interpersonali. Inoltre l'Istituzione scolastica ritiene, che il miglioramento degli esiti INVALSI, debba costituire una indispensabile priorità strategica nel nuovo triennio. Visto che l'articolazione delle prove standardizzate va a saggiare l'acquisizione di competenze in ambito linguistico e matematico, si considera strategico migliorare questi aspetti, appunto perché hanno una ricaduta importante nella formazione personale di ogni studente quale cittadino europeo. In una società che si configura sempre più multietnica, si considera altresì importante l'acquisizione di competenze digitali e linguistiche. Questo richiede una formazione continua del personale, percorsi didattici che rispondano agli stili di apprendimento degli alunni, disponibilità di strumentazioni digitali e non, per praticare una didattica innovativa a maggiore garanzia del successo formativo.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Potenziamento e sviluppo delle eccellenze

Traguardo

Aumento del numero degli studenti che partecipano a gare/concorsi territoriali, regionali e nazionali (ambito linguistico-matematico-artistico e musicale)

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Incremento progressivo dei risultati nelle prove standardizzate e riduzione della variabilità tra le classi.

Traguardo

Essere in linea con i risultati nazionali e contenere la varianza tra le classi, avvicinandosi alla tendenza registrata da Invalsi per le scuole con lo stesso ESCS della regione.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare la costruzione del senso di Legalità come competenza chiave di cittadinanza. Innalzare e migliorare il livello delle competenze chiave digitali, linguistiche e di cittadinanza degli studenti.



Traguardo

Potenziamento delle competenze di base di cittadinanza negli studenti, consolidandole attraverso l'incremento del numero di UDA con il ricorso alla didattica laboratoriale e all'uso di strumenti tecnologici e mediante l'uso consueto di rubriche valutative per il miglioramento dei voti dei discenti in comportamento.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Incremento della offerta formativa di attività extracurricolari incisive rispetto ai percorsi di apprendimento tese sia al recupero che alla valorizzazione delle eccellenze.

Definizione del curricolo verticale e degli indicatori per la verifica delle competenze.

Predisposizione di prove di competenza comuni a tutte le classi e delle relative griglie ed indicatori di valutazione.

Rendere sempre più condivisa la costruzione degli strumenti di monitoraggio e verifica delle attività svolte e delle competenze acquisite.

Rendere la trasversalità dell'educazione civica parte integrante nella progettazione didattica e nell'applicazione metodologica.



○ **Ambiente di apprendimento**

Utilizzo di metodologie innovative di insegnamento che favoriscano l'apprendimento per competenze.

Incrementare ambienti di apprendimento non formali ed innovativi anche attraverso percorsi di didattica digitale.

Superare la tradizionale separazione tra le discipline, costruendo una didattica per compiti di realtà, con l'obiettivo di sviluppare competenze e abbandonare l'apprendimento nozionistico.

○ **Inclusione e differenziazione**

Programmazione degli interventi di supporto agli alunni in difficoltà, monitoraggio degli interventi, individuazione di una figura di riferimento per il coordinamento delle attività.

Programmare corsi per recuperare e/o potenziare capacità, conoscenze e competenze valorizzando le nuove tecnologie didattiche.

Proporre momenti di apprendimento inclusivi strutturati come

○ **Continuità' e orientamento**



Attivare la continuità e l'orientamento come un

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Ampliare l'offerta formativa di istituto attraverso percorsi curricolari ed extracurricolari di potenziamento nelle competenze in lingua inglese e di potenziamento nelle materie STEM.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Implementare un piano di formazione dei docenti che sia incentrato sulle priorità individuate e che coinvolga trasversalmente la generalità dei docenti.

Realizzare incontri di formazione, soprattutto nelle modalità dell'autoaggiornamento e dello scambio di buone pratiche tra docenti, per diminuire la varianza tra e dentro le classi ed innalzare i livelli di competenza degli alunni, con specifica riflessione sui quadri di riferimento INVALSI e sulla didattica per competenze.

Favorire la formazione dello staff nell'ottica della condivisione della cultura organizzativa.

Attività prevista nel percorso: PDM



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti ATA Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Studenti Genitori Consulenti esterni Associazioni

Responsabile

Gli obiettivi di processo sono funzionali al raggiungimento dei traguardi, articolano in forma osservabile e/o misurabile i contenuti delle priorità e rappresentano le mete verso cui la scuola tende nella sua azione di miglioramento. Responsabili delle attività : Dirigente scolastico, DSGA, Docenti, ATA, Funzioni, Referenti, Commissioni, Esperti interni ed esterni, Interclassi/Intersezioni, Associazioni, Enti, Genitori. AZIONI PREVISTE Sulla base di un'attenta analisi delle eventuali criticità rilevate, definizione di percorsi personalizzati, individuali o nel piccolo gruppo. Progettazione di percorsi didattici interdisciplinari, in grado di favorire l'interesse , la motivazione e lo sviluppo delle competenze di base. Utilizzo del digitale e delle metodologie stem nella pratica curricolare. Definizione ed utilizzo da parte dei docenti di schemi condivisi di UDA per competenze chiave e di cittadinanza. Strutturazione di prove comuni di verifica e valutazione per competenze. Condivisione di forme valutative per competenze, con l'individuazione di compiti autentici e rubriche valutative. Percorsi di formazione e ricerca-azione su metodologie innovative, sia riferibili all'utilizzo del digitale nella pratica curricolare, che nella prospettiva dell'outdoor education. Implementazione nella pratica curricolare di quanto sperimentato. Disseminazione di nuove



metodologie e costituzione di " comunità di pratiche".
Sviluppare con specifici progetti una dimensione laboratoriale della didattica. Potenziamento della dimensione inclusiva dell'insegnamento/apprendimento, con la progettazione e realizzazione di "contesti inclusivi". Formazione e ricerca- azione per una didattica "inclusiva". Miglioramento degli apprendimenti attraverso metodologie innovative derivate dai corsi di formazione. Attuazione del curriculum verticale primaria e dell'infanzia basato sulle competenze chiave e di cittadinanza.

Risultati attesi

Innalzare la percentuale degli esiti delle rilevazioni nazionali in italiano e matematica . Progettazione, attraverso schemi condivisi delle fasi operative per la ristrutturazione delle unità di apprendimento per competenze e definizione di forme valutative comuni. Predisposizione in sede di interclasse e utilizzo da parte dei docenti di comuni forme di verifica e valutazione. Partecipazione dei docenti a percorsi di formazione/ricerca azione sulle metodologie innovative. Sulla base dei percorsi di formazione effettuati messa in atto da parte del 90%/100% dei docenti di percorsi di ricerca-azione nelle classi, con l'utilizzo di metodologie innovative, con monitoraggio iniziali, in itinere e finali. Sistematico utilizzo dei laboratori e/o attività laboratoriali nelle classi. Attivazione e/o coinvolgimento dei docenti ai corsi di formazione, interni ed esterni, sulla didattica inclusiva. Utilizzo di pratiche inclusive, da parte dei docenti, nella prassi scolastica quotidiana, a seguito della formazione effettuata. Passaggio sistematico di informazioni sugli alunni. Successo formativo degli alunni nei gradi successivi.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Nell'ottica di una piena e corretta valorizzazione professionale delle risorse dell'organico dell'autonomia e del contributo che possono dare all'attuazione dell' ampliamento dell'offerta formativa e al fine di dover dare piena attuazione alle finalità ed agli obiettivi formativi e culturali del Piano Triennale dell' Offerta Formativa 2022/2025; tenuto conto degli obiettivi stabiliti dal Piano di Miglioramento, sono state sviluppate UDA trasversali specifiche per ogni interclasse e affidate all'ambito storico-geografico per utilizzare in maniera paritetica tutte le risorse dell'organico dell'autonomia, tutti ugualmente responsabili della conduzione delle attività educative e didattiche e per ottimizzare le risorse umane; preservare il più possibile il diritto degli allievi all'istruzione e alla formazione con particolare attenzione agli alunni BES e all'inclusione; potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali; sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra culture, il sostegno all'assunzione dei responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali; potenziamento delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale e alle stem; potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.



Aree di innovazione

○ **CONTENUTI E CURRICOLI**

Se l'innovazione didattica è certamente correlata al digitale e alle tecnologie, essa è anche ricerca, sperimentazione di nuove prassi educative, adozione di metodologie attive e laboratoriali. Per tale motivo, nel triennio la scuola intende ulteriormente spostare l'attenzione dalla programmazione dei contenuti alla didattica "per competenze", favorendo attraverso le azioni di ricerca-azione la correlazione tra attività curricolari e situazioni di realtà che renderanno motivante l'atto di apprendere, attraverso la risoluzione di situazioni problematiche complesse (compiti di realtà, prove autentiche) e inedite e intende rafforzare le competenze di base attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche innovative e nuovi ambienti per l'apprendimento, fisici e digitali.

○ **RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE**

La scuola è in rete con le proprie omologhe presenti sul territorio. In particolare, intensa è l'attività di formazione che prevede annualmente molti percorsi di innovazione nel campo della didattica per competenze, volte a migliorare la professionalità dei docenti.

Oltre a questa opportunità di innovazione, la Scuola entra in rete con molti soggetti istituzionali del



territorio, con cui collabora a percorsi di formazione del personale docente, in modo particolare sulle tematiche della prevenzione del disagio sociale e di quello cognitivo-comportamentale, permettendo al personale scolastico di interloquire e di formarsi entrando in contatto con formatori specializzati, così da creare le premesse per una vera e propria offerta formativa integrata di servizi.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

LABORATORIO DI CODING

Il PNRR ha previsto una linea di finanziamento specifica per diffondere maggiormente la cultura scientifica e tecnologica. E' necessario promuovere la conoscenza di questi ambiti del sapere secondo le indicazioni della Commissione europea che delinea il quadro comune di riferimento per le competenze digitali ritenute necessarie per vivere da cittadini attivi e consapevoli e prendendo atto di come nella società attuale non sia possibile escludere la tecnologia dell'insegnamento. Le motivazioni di questo percorso di sperimentazione nascono dall'intento e quindi dall'obiettivo di rendere possibile lo "sviluppo del pensiero computazionale", attraverso piattaforme dedicate e in forma unplugged, e promuovere la capacità di applicare le modalità operative del CODING in maniera trasversale a tutte le discipline o alle situazioni problematiche della vita quotidiana. Inoltre, imparare a lavorare in gruppo, a programmare le attività e soprattutto a "prevedere il futuro" divertendosi, favorendo al contempo l'inclusione di alunni con Bisogni Educativi Speciali. Con il termine CODING non si vuole intendere semplicemente programmare, una competenza professionale indispensabile allo sviluppo e all'innovazione. CODING è il modo più efficace e divertente per sviluppare il pensiero computazionale. È lo strumento che ci consente di passare da un'idea al procedimento per realizzarla, uno strumento che ci aiuta a formulare dei pensieri che siano direttamente COSTRUTTIVI, cioè a "mettere insieme" una serie di passi fondamentali che descrivano una procedura per realizzare le nostre idee o



risolvere i nostri problemi di qualunque natura siano. Ci consente pertanto di andare oltre l'intuizione di una soluzione o di un'idea, riuscendo a darci direttamente gli strumenti per realizzarla. Giocare con la programmazione è il modo migliore per sviluppare il pensiero computazionale. L'adozione del CODING come strumento interdisciplinare favorirebbe il processo di acquisizione informale del linguaggio della programmazione che è reso possibile dalla natura stessa delle tecniche e degli strumenti di CODING. Il CODING può essere considerato inoltre come una seconda lingua. Come la nostra lingua madre ci permette non solo di comunicare, ma anche di formulare pensieri complessi che mentalmente esprimiamo a parole così il CODING produce un effetto simile, dà una marcia in più nella formulazione di soluzioni costruttive ai problemi che dobbiamo affrontare. Grazie alla sperimentazione sarà possibile raggiungere l'obiettivo primario del progetto: portare il CODING ad essere la quarta competenza di base attraverso l'introduzione in forma intuitiva e ludica dei concetti base della programmazione per sviluppare il pensiero computazionale. In particolare sarà possibile permettere agli alunni di usare da subito, anche senza doverli prima studiare teoricamente, sia tutti i concetti più importanti che sono alla base del CODING e del pensiero computazionale che altri più avanzati. Inoltre uno degli ambiti di applicazione del Coding è rappresentato dall'ambiente. Mediante un apprendimento attivo ed inclusivo, infatti, si possono sviluppare laboratori green per la transizione ecologica, sostenibili e innovativi per la scuola dell'infanzia e primaria al fine di riqualificare giardini e cortili scolastici trasformandoli in ambienti di esplorazione e apprendimento attraverso strumenti didattici che vengono utilizzati in attività laboratoriali per l'apprendimento del coding e la robotica didattica.

Si allega il progetto Coding ma saranno previsti altri progetti di approfondimento Coding e STEM



Allegato:

progetto_laboratorio di coding.pdf



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Il progetto della scuola prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma " Scuola futura". Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4- Componente 1- del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea- Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento delle comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

Le priorità del Ptof si legano alla missione di costruire un ambiente scolastico sano, accogliente e stimolante e si concretizzano nella progettualità consolidata dell'istituto attraverso:

- osservazione e conoscenza degli alunni;
- individuazione dei loro punti di forza e debolezza;
- predisposizione di percorsi educativi e didattici personalizzati e individualizzati;
- organizzazione di interventi di recupero e consolidamento con diverse caratteristiche, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento degli alunni;
- stretta collaborazione con le famiglie e gli operatori
- misurazione, analisi e valutazione dei progressi e dei percorsi;
- ampliamento dell'offerta di stimoli, conoscenze, competenze, in modo da includere le aree fondamentali dell'educazione alla cittadinanza, delle competenze nell'uso delle nuove tecnologie, dello sviluppo della sensibilità artistico-musicale e del benessere psico-fisico.

La progettualità dell'istituto comprende quattro aree essenziali, che raccolgono la maggior parte delle proposte di arricchimento che rappresentano la tradizione consolidata dell'istituto:

- **Progetti orientati al benessere:** il principale è il Servizio psicopedagogico che, attraverso la presenza di professionisti specializzati, consente un sostegno psicologico -emotivo per **alunni, docenti e famiglie;**

A questa area appartengono inoltre le attività di educazione all'affettività,



alla parità di genere, le proposte per la lotta al bullismo e cyber-bullismo, le attività di continuità, orientamento e di inclusione, i progetti di educazione alla salute in collaborazione con il Ministero, Associazioni di volontariato, Diocesi e reti sul territorio.

- **Attività di educazione alla cittadinanza:** in sinergia con le Amministrazioni, le forze dell'ordine, il servizio sanitario, la Diocesi, le associazioni locali, ogni anno vengono implementate attività e collaborazioni con diversi obiettivi; fra i tanti: educazione stradale, educazione ambientale, conoscenza e tutela del territorio, educazione alla legalità, conoscenza delle Amministrazioni e del loro ruolo.
- **Progetti artistico-musicali:** attraverso la presenza di esperti esterni, l'intervento dei docenti di classe, la collaborazione con associazioni locali, ogni anno vengono sviluppate attività che, in stretto legame con la progettazione didattica, consentono l'approfondimento, l'approccio pratico, creativo e specializzato con le educazioni, allo scopo di promuovere e approfondire le competenze in ambito artistico, musicale e creativo.
- **Progetti sportivi:** attraverso la presenza di esperti interni ed esterni alla scuola, vengono sviluppate attività che, in stretto legame con la progettazione didattica, offrono un ampio ventaglio di stimoli, come i corsi di avviamento allo sport, l'organizzazione di competizioni e giornate dedicate allo sport.

LA PROGETTAZIONE DIDATTICA

Lo scopo dell'attività formativa è quello di far acquisire a ciascun alunno un proprio sistema di competenze personali, utilizzando le discipline, le attività educative e le attività opzionali. Sulla base di questo presupposto, i docenti impostano il Piano della progettazione annuale, un documento formulato all'inizio dell'anno scolastico ed eventualmente aggiornato *in itinere*.



Questo documento è redatto sulla base dei bisogni individuati, delle osservazioni emerse e attraverso le Unità di Apprendimento (UdA) che comprendono le proposte progettate ed effettivamente realizzate nel corso dell'anno scolastico, valutate nei documenti di valutazione.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
ACERRA 1 - PIAZZA RENELLA 4	NAAA10104P
ACERRA 1 - MONTESSORI	NAAA101124
ACERRA 1 - DIAZ	NAAA101135

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
ACERRA 1 - PIAZZA RENELLA	NAEE10100Q
ACERRA 1 -PIAZZA RENELLA	NAEE10101R
ACERRA 1 - DIAZ	NAEE10102T

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: ACERRA 1 - PIAZZA RENELLA 4 NAAA10104P

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: ACERRA 1 - MONTESSORI NAAA101124

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: ACERRA 1 - DIAZ NAAA101135

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: ACERRA 1 -PIAZZA RENELLA NAEE10101R

27 ORE SETTIMANALI



TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: ACERRA 1 - DIAZ NAEE10102T

27 ORE SETTIMANALI

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Le istituzioni scolastiche prevedono l'insegnamento dell'educazione civica trasversale alle discipline nel curricolo di istituto, per un numero di ore annue non inferiore a 33 (corrispondente a 1 ora a settimana), da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti.



Curricolo di Istituto

ACERRA 1 - PIAZZA RENELLA

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il curricolo d'Istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'Istituto. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Ogni scuola predispone il curricolo all'interno del PTOF con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. A partire dal curricolo di istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica, che affida questo compito alle istituzioni scolastiche. Fin dalla scuola dell'infanzia e nella scuola primaria l'attività didattica è orientata alla qualità dell'apprendimento di ciascun alunno e non ad una sequenza lineare, e necessariamente incompleta, di contenuti disciplinari. I docenti, tutti, in stretta collaborazione, promuovono attività significative nelle quali gli strumenti e i metodi caratteristici delle discipline si confrontano e si intrecciano tra loro, evitando trattazioni di argomenti distanti dall'esperienza e frammentati in nozioni da memorizzare. La finalità del primo ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona. Per realizzare tale finalità la scuola concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza; cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità; previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione; valorizza il talento e le inclinazioni di ciascuno; persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione. In questa prospettiva la scuola pone particolare attenzione ai processi di apprendimento di tutti gli alunni e di ciascuno di essi, li accompagna nell'elaborare il senso della propria esperienza,



promuove la pratica consapevole della cittadinanza.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Nella scuola ogni percorso di apprendimento deve essere organizzato integrando **la dimensione didattica**, legata allo sviluppo di conoscenze e di abilità, e **la dimensione educativa**, orientata all'acquisizione di un sistema di competenze personali, al consolidamento di comportamenti e di atteggiamenti positivi, allo sviluppo dell'autonomia e del senso di responsabilità. A questi due aspetti rispondono la matrice progettuale d'Istituto, documento che esplicita l'identità dell'istituto e del suo mandato, e il curricolo verticale dalla



scuola dell'infanzia e quella primaria che rappresenta il riferimento per la progettazione didattica e per lo sviluppo continuo degli apprendimenti e delle competenze, in linea le Indicazioni Nazionali.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il primo carattere del curricolo è la "trasversalità", il coordinamento cioè tra le discipline. Esse, così, vengono a costituire uninsieme organico, sorretto da un obiettivo e da una precisa funzione formativa. Vi è quindi la necessità di trasformare il rapporto tra insegnamento e apprendimento in modo che, cogliendo le vocazioni, le potenzialità e le difficoltà di ogni bambino, si riesca a fargli raggiungere il successo formativo in una logica di "sistema integrato", in cui siano chiari gli obiettivi al fine di renderne verificabili gli esiti lungo l'intero percorso scolastico. E' proprio in questa prospettiva che si parla di competenze, intese come utilizzazione e padronanza delle conoscenze, superando la tradizionale separazione tra sapere e saper fare. Esse si configurano cioè come strutture mentali capaci di trasferire la loro valenza in diversi campi, generando una spirale di altre conoscenze e competenze. Le conoscenze andranno perciò individuate in base al loro valore formativo, in termini di essenzialità e di organizzazione dei contenuti intorno ai campi di esperienza e la loro interrelazione. La selezione delle conoscenze si compie in rapporto alle competenze, quindi il punto di partenza per un possibile percorso di costruzione del curricolo è l'individuazione, in termini di osservabilità e valutazione, delle competenze conclusive ("in uscita") specifiche e trasversali all'interno dei cicli scolastici. Tale processo viene realizzato nel corso dell'anno scolastico attraverso un progetto curricolare d'Istituto e la programmazione bimestrale, confluyente nei due quadrimestri, progettati a cura del Consiglio di Intersezione.



Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva, intesa come tutela del patrimonio e come promozione di esperienze creative e formative "altre" rispetto alla formazione scolastica, sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascun campo di esperienza può offrire. Ciò porta a considerare la scuola come "agorà", spazio aperto al territorio, luogo e strumento di cittadinanza attiva, rete di esperienze e opportunità complesse, non solo luogo di "trasmissione della cultura", ma anche di "promozione" di riflessioni, attenzioni, sensibilità presenti nel contesto territoriale. Per realizzare tale priorità occorrerà perseguire atteggiamenti di apertura, di collaborazione e propositività soprattutto con l'Ente Locale in quanto gestore della realtà territoriale. Azione fondamentale sarà la creazione di un Piano formativo Integrato territoriale centrato sulla diffusione delle pratiche di legalità ed educazione all'ambiente e alla salute. Altrettanto importanti saranno la partecipazione degli alunni a manifestazioni locali, a concorsi e l'adesione a Progetti e iniziative di solidarietà. Nella progettazione curricolare, la Cittadinanza Attiva ha una propria identità all'interno del campo di esperienza Conoscenza del mondo; il bambino affronta con responsabilità ed indipendenza i problemi quotidiani; esplora continuamente la realtà; impara a riflettere sulle proprie esperienze; impara a fare domande, a dare e chiedere spiegazioni; si comporta in modo da rispettare gli altri; rispetta l'ambiente, lo conserva e cerca di migliorarlo. Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono l'autonomia personale e il rispetto delle regole, a partire dalla vita quotidiana a scuola e dal personale coinvolgimento in routine consuetudinarie che possono riguardare la pulizia e il buon uso dei luoghi, la cura del giardino o del cortile, la custodia dei sussidi, la documentazione, le prime forme di partecipazione alle decisioni comuni, l'organizzazione del lavoro comune, ecc.

Dettaglio Curricolo plesso: ACERRA 1 - PIAZZA RENELLA 4



SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il curricolo della scuola dell'infanzia si rivolge a tutti i bambini e bambine dai tre ai sei anni e si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze e li avvia alla cittadinanza. La Scuola dell'Infanzia diventa, per questo motivo, l'avamposto per "vivere le prime esperienze di cittadinanza" per rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise, esercitarsi al dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto e il rispetto degli altri dell'ambiente e della natura.

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo verticale risponde all'esigenza di accompagnare il percorso educativo dell'allievo in grandi segmenti (scuola dell'infanzia, scuola primaria) definendo le tappe relative al suo sviluppo formativo. Ha alla base il criterio della "continuità nella differenza"; in altri termini, delinea, un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'allievo, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il primo carattere del curricolo è la "trasversalità", il coordinamento cioè tra le discipline. Esse, così, vengono a costituire un insieme organico, sorretto da un obiettivo e da una precisa funzione formativa. Vi è quindi la necessità di trasformare il rapporto tra insegnamento e apprendimento in modo che, cogliendo le vocazioni, le potenzialità e le difficoltà di ogni bambino, si riesca a fargli raggiungere il successo formativo in una logica di "sistema integrato", in cui siano chiari gli obiettivi al fine di renderne verificabili gli esiti lungo l'intero percorso scolastico. E' proprio in questa prospettiva che si parla di competenze, intese come utilizzazione e padronanza delle conoscenze, superando la tradizionale separazione tra sapere e saper fare. Esse si configurano cioè come strutture mentali capaci



di trasferire la loro valenza in diversi campi, generando una spirale di altre conoscenze e competenze. Le conoscenze andranno perciò individuate in base al loro valore formativo, in termini di essenzialità e di organizzazione dei contenuti intorno ai campi di esperienza e la loro interrelazione. La selezione delle conoscenze si compie in rapporto alle competenze, quindi il punto di partenza per un possibile percorso di costruzione del curricolo è l'individuazione, in termini di osservabilità e valutazione, delle competenze conclusive ("in uscita") specifiche e trasversali all'interno dei cicli scolastici. Tale processo viene realizzato nel corso dell'anno scolastico attraverso un progetto curricolare d'Istituto e la programmazione bimestrale, confluyente nei due quadrimestri, progettati a cura del Consiglio di Intersezione.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva, intesa come tutela del patrimonio e come promozione di esperienze creative e formative "altre" rispetto alla formazione scolastica, sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascun campo di esperienza può offrire. Ciò porta a considerare la scuola come "agorà", spazio aperto al territorio, luogo e strumento di cittadinanza attiva, rete di esperienze e opportunità complesse, non solo luogo di "trasmissione della cultura", ma anche di "promozione" di riflessioni, attenzioni, sensibilità presenti nel contesto territoriale. Per realizzare tale priorità occorrerà perseguire atteggiamenti di apertura, di collaborazione e propositività soprattutto con l'Ente Locale in quanto gestore della realtà territoriale. Azione fondamentale sarà la creazione di un Piano formativo Integrato territoriale centrato sulla diffusione delle pratiche di legalità ed educazione all'ambiente e alla salute. Altrettanto importanti saranno la partecipazione degli alunni a manifestazioni locali, a concorsi e l'adesione a Progetti e iniziative di solidarietà. Nella progettazione curricolare, la Cittadinanza Attiva ha una propria identità all'interno del campo di esperienza Conoscenza del mondo; il bambino affronta con responsabilità ed indipendenza i problemi quotidiani; esplora continuamente la realtà; impara a riflettere sulle proprie esperienze; impara a fare domande, a dare e chiedere spiegazioni; si comporta in modo da rispettare gli altri; rispetta l'ambiente, lo conserva e cerca di migliorarlo. Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono l'autonomia personale e il rispetto delle regole, a partire dalla vita quotidiana a scuola e dal personale



coinvolgimento in routine consuetudinarie che possono riguardare la pulizia e il buon uso dei luoghi, la cura del giardino o del cortile, la custodia dei sussidi, la documentazione, le prime forme di partecipazione alle decisioni comuni, l'organizzazione del lavoro comune, ecc.

Dettaglio Curricolo plesso: ACERRA 1 - MONTESSORI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il curricolo della scuola dell'infanzia si rivolge a tutti i bambini e bambine dai tre ai sei anni e si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze e li avvia alla cittadinanza. La Scuola dell'Infanzia diventa, per questo motivo, l'avamposto per "vivere le prime esperienze di cittadinanza" per rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise, esercitarsi al dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto e il rispetto degli altri dell'ambiente e della natura.

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo verticale risponde all'esigenza di accompagnare il percorso educativo dell'allievo in grandi segmenti (scuola dell'infanzia, scuola primaria) definendo le tappe relative al suo sviluppo formativo. Ha alla base il criterio della "continuità nella differenza"; in altri termini, delinea, un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'allievo, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi.



Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il primo carattere del curricolo è la “trasversalità”, il coordinamento cioè tra le discipline. Esse, così, vengono a costituire un insieme organico, sorretto da un obiettivo e da una precisa funzione formativa. Vi è quindi la necessità di trasformare il rapporto tra insegnamento e apprendimento in modo che, cogliendo le vocazioni, le potenzialità e le difficoltà di ogni bambino, si riesca a fargli raggiungere il successo formativo in una logica di “sistema integrato”, in cui siano chiari gli obiettivi al fine di renderne verificabili gli esiti lungo l'intero percorso scolastico. E' proprio in questa prospettiva che si parla di competenze, intese come utilizzazione e padronanza delle conoscenze, superando la tradizionale separazione tra sapere e saper fare. Esse si configurano cioè come strutture mentali capaci di trasferire la loro valenza in diversi campi, generando una spirale di altre conoscenze e competenze. Le conoscenze andranno perciò individuate in base al loro valore formativo, in termini di essenzialità e di organizzazione dei contenuti intorno ai campi di esperienza e la loro interrelazione. La selezione delle conoscenze si compie in rapporto alle competenze, quindi il punto di partenza per un possibile percorso di costruzione del curricolo è l'individuazione, in termini di osservabilità e valutazione, delle competenze conclusive (“in uscita”) specifiche e trasversali all'interno dei cicli scolastici. Tale processo viene realizzato nel corso dell'anno scolastico attraverso un progetto curricolare d'Istituto e la programmazione bimestrale, confluyente nei due quadrimestri, progettati a cura del Consiglio di Intersezione.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva, intesa come tutela del patrimonio e come promozione di esperienze creative e formative “altre” rispetto alla formazione scolastica, sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascun campo di esperienza può offrire. Ciò porta a considerare la scuola come “agorà”, spazio aperto al territorio, luogo e strumento di cittadinanza attiva, rete di esperienze e opportunità complesse, non solo luogo di “trasmissione della cultura”, ma anche di “promozione” di riflessioni, attenzioni, sensibilità presenti nel contesto territoriale. Per realizzare tale priorità occorrerà perseguire atteggiamenti di apertura, di collaborazione e propositività soprattutto con l'Ente Locale in



quanto gestore della realtà territoriale. Azione fondamentale sarà la creazione di un Piano formativo Integrato territoriale centrato sulla diffusione delle pratiche di legalità ed educazione all'ambiente e alla salute. Altrettanto importanti saranno la partecipazione degli alunni a manifestazioni locali, a concorsi e l'adesione a Progetti e iniziative di solidarietà. Nella progettazione curricolare, la Cittadinanza Attiva ha una propria identità all'interno del campo di esperienza Conoscenza del mondo; il bambino affronta con responsabilità ed indipendenza i problemi quotidiani; esplora continuamente la realtà; impara a riflettere sulle proprie esperienze; impara a fare domande, a dare e chiedere spiegazioni; si comporta in modo da rispettare gli altri; rispetta l'ambiente, lo conserva e cerca di migliorarlo. Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono l'autonomia personale e il rispetto delle regole, a partire dalla vita quotidiana a scuola e dal personale coinvolgimento in routine consuetudinarie che possono riguardare la pulizia e il buon uso dei luoghi, la cura del giardino o del cortile, la custodia dei sussidi, la documentazione, le prime forme di partecipazione alle decisioni comuni, l'organizzazione del lavoro comune, ecc.

Dettaglio Curricolo plesso: ACERRA 1 - DIAZ

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il curricolo della scuola dell'infanzia si rivolge a tutti i bambini e bambine dai tre ai sei anni e si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze e li avvia alla cittadinanza. La Scuola dell'Infanzia diventa, per questo motivo, l'avamposto per "vivere le prime esperienze di cittadinanza" per rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise, esercitarsi al dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto e il rispetto degli altri dell'ambiente e della natura.



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo verticale risponde all'esigenza di accompagnare il percorso educativo dell'allievo in grandi segmenti (scuola dell'infanzia, scuola primaria) definendo le tappe relative al suo sviluppo formativo. Ha alla base il criterio della "continuità nella differenza"; in altri termini, delinea, un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'allievo, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il primo carattere del curricolo è la "trasversalità", il coordinamento cioè tra le discipline. Esse, così, vengono a costituire un insieme organico, sorretto da un obiettivo e da una precisa funzione formativa. Vi è quindi la necessità di trasformare il rapporto tra insegnamento e apprendimento in modo che, cogliendo le vocazioni, le potenzialità e le difficoltà di ogni bambino, si riesca a fargli raggiungere il successo formativo in una logica di "sistema integrato", in cui siano chiari gli obiettivi al fine di renderne verificabili gli esiti lungo l'intero percorso scolastico. E' proprio in questa prospettiva che si parla di competenze, intese come utilizzazione e padronanza delle conoscenze, superando la tradizionale separazione tra sapere e saper fare. Esse si configurano cioè come strutture mentali capaci di trasferire la loro valenza in diversi campi, generando una spirale di altre conoscenze e competenze. Le conoscenze andranno perciò individuate in base al loro valore formativo, in termini di essenzialità e di organizzazione dei contenuti intorno ai campi di esperienza e la loro interrelazione. La selezione delle conoscenze si compie in rapporto alle competenze, quindi il punto di partenza per un possibile percorso di costruzione del curricolo è l'individuazione, in termini di osservabilità e valutazione, delle competenze conclusive ("in uscita") specifiche e trasversali all'interno dei cicli scolastici. Tale processo viene realizzato nel corso dell'anno scolastico attraverso un progetto curricolare d'Istituto e la programmazione bimestrale, confluyente nei due quadrimestri, progettati a cura del Consiglio di Intersezione.



Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva, intesa come tutela del patrimonio e come promozione di esperienze creative e formative "altre" rispetto alla formazione scolastica, sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascun campo di esperienza può offrire. Ciò porta a considerare la scuola come "agorà", spazio aperto al territorio, luogo e strumento di cittadinanza attiva, rete di esperienze e opportunità complesse, non solo luogo di "trasmissione della cultura", ma anche di "promozione" di riflessioni, attenzioni, sensibilità presenti nel contesto territoriale. Per realizzare tale priorità occorrerà perseguire atteggiamenti di apertura, di collaborazione e propositività soprattutto con l'Ente Locale in quanto gestore della realtà territoriale. Azione fondamentale sarà la creazione di un Piano formativo Integrato territoriale centrato sulla diffusione delle pratiche di legalità ed educazione all'ambiente e alla salute. Altrettanto importanti saranno la partecipazione degli alunni a manifestazioni locali, a concorsi e l'adesione a Progetti e iniziative di solidarietà. Nella progettazione curricolare, la Cittadinanza Attiva ha una propria identità all'interno del campo di esperienza Conoscenza del mondo; il bambino affronta con responsabilità ed indipendenza i problemi quotidiani; esplora continuamente la realtà; impara a riflettere sulle proprie esperienze; impara a fare domande, a dare e chiedere spiegazioni; si comporta in modo da rispettare gli altri; rispetta l'ambiente, lo conserva e cerca di migliorarlo. Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono l'autonomia personale e il rispetto delle regole, a partire dalla vita quotidiana a scuola e dal personale coinvolgimento in routine consuetudinarie che possono riguardare la pulizia e il buon uso dei luoghi, la cura del giardino o del cortile, la custodia dei sussidi, la documentazione, le prime forme di partecipazione alle decisioni comuni, l'organizzazione del lavoro comune, ecc.

Dettaglio Curricolo plesso: ACERRA 1 -PIAZZA RENELLA



SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il curricolo della scuola primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini e alle bambine che la frequentano offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo. La padronanza degli strumenti culturali di base è ancor più importante per bambini che vivono in situazioni di svantaggio: più solide saranno le capacità acquisite nella scuola primaria, maggiori saranno le probabilità di inclusione sociale e culturale attraverso il sistema dell'istruzione.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV





33 ore

Più di 33 ore

Classe V



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo verticale risponde all'esigenza di accompagnare il percorso educativo dell'allievo in grandi segmenti (scuola dell'infanzia, scuola primaria) definendo le tappe relative al suo sviluppo formativo. Ha alla base il criterio della "continuità nella differenza"; in altri termini, delinea, un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'allievo, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il primo carattere del curricolo è la "trasversalità", il coordinamento cioè tra le discipline. Esse, così, vengono a costituire un insieme organico, sorretto da un obiettivo e da una precisa funzione formativa. Vi è quindi la necessità di trasformare il rapporto tra insegnamento e apprendimento in modo che, cogliendo le vocazioni, le potenzialità e le difficoltà di ogni bambino, si riesca a fargli raggiungere il successo formativo in una logica di "sistema integrato", in cui siano chiari gli obiettivi al fine di renderne verificabili gli esiti lungo l'intero percorso scolastico. E' proprio in questa prospettiva che si parla di competenze, intese come utilizzazione e padronanza delle conoscenze, superando la tradizionale separazione tra sapere e saper fare. Esse si configurano cioè come strutture mentali capaci di trasferire la loro valenza in diversi campi, generando una spirale di altre conoscenze e competenze in una duplice dimensione disciplinare e trasversale. I saperi divengono così il supporto delle competenze. Le conoscenze andranno perciò individuate in base al loro valore formativo, in termini di essenzialità e di organizzazione dei contenuti intorno a nuclei fondanti. Attraverso i nuclei fondanti si favorisce un'acquisizione dei saperi tali da sollecitare la reciproca interrelazione delle diverse discipline. La selezione delle conoscenze si compie in rapporto alle competenze, quindi il punto di partenza per un possibile percorso di costruzione del curricolo è l'individuazione, in termini di osservabilità e valutazione, delle



competenze conclusive (“in uscita”) specifiche e trasversali all’interno dei cicli scolastici. Tale processo viene realizzato nel corso dell’anno scolastico attraverso le U.D.A. TRASVERSALI, organizzate a livello quadrimestrale, e progettate a cura del Consiglio di classe e dei docenti assegnati al Curricolo Potenziato.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva, intesa come tutela del patrimonio e come promozione di esperienze creative e formative “altre” rispetto alla formazione scolastica, sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire. Ciò porta a considerare la scuola come “agorà”, spazio aperto al territorio, luogo e strumento di cittadinanza attiva, rete di esperienze e opportunità complesse, non solo luogo di “trasmissione della cultura”, ma anche di “promozione” di riflessioni, attenzioni, sensibilità presenti nel contesto territoriale. Per realizzare tale priorità occorrerà perseguire atteggiamenti di apertura, di collaborazione e propositività soprattutto con l’Ente Locale in quanto gestore della realtà territoriale. Azione fondamentale sarà la creazione di un Piano formativo Integrato territoriale centrato sulla diffusione delle pratiche di legalità ed educazione all’ambiente e alla salute. Altrettanto importanti saranno la partecipazione degli alunni a manifestazioni locali, a concorsi e l’adesione a Progetti e iniziative di solidarietà. Nella progettazione curricolare, “Cittadinanza e Costituzione” costituisce una disciplina con una propria identità; il suo insegnamento si colloca all’interno dell’area storico-geografica; con il suo studio, il bambino affronta con responsabilità ed indipendenza i problemi quotidiani; conosce l’organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro paese, riflette sui propri diritti-doveri di cittadino, conosce i rischi connessi a comportamenti disordinati; si comporta in modo da rispettare gli altri; rispetta l’ambiente, lo conserva e cerca di migliorarlo. Obiettivi irrinunciabili dell’educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un’etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole e che implicano l’impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita, a partire dalla vita quotidiana a scuola e dal personale coinvolgimento in routine consuetudinarie che possono riguardare la pulizia e il buon uso dei luoghi, la cura del giardino o del cortile, la custodia dei sussidi, la documentazione, le prime forme di



partecipazione alle decisioni comuni, l'organizzazione del lavoro comune, ecc. Accanto ai valori e alle competenze inerenti la cittadinanza, la scuola del primo ciclo include nel proprio curricolo la prima conoscenza della Costituzione della Repubblica italiana.

Dettaglio Curricolo plesso: ACERRA 1 - DIAZ

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il curricolo della scuola primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini e alle bambine che la frequentano offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo. La padronanza degli strumenti culturali di base è ancor più importante per bambini che vivono in situazioni di svantaggio: più solide saranno le capacità acquisite nella scuola primaria, maggiori saranno le probabilità di inclusione sociale e culturale attraverso il sistema dell'istruzione.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria



	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo verticale risponde all'esigenza di accompagnare il percorso educativo dell'allievo in grandi segmenti (scuola dell'infanzia, scuola primaria) definendo le tappe relative al suo sviluppo formativo. Ha alla base il criterio della "continuità nella differenza"; in altri termini, delinea, un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'allievo, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il primo carattere del curricolo è la "trasversalità", il coordinamento cioè tra le discipline. Esse, così, vengono a costituire un insieme organico, sorretto da un obiettivo e da una precisa funzione formativa. Vi è quindi la necessità di trasformare il rapporto tra insegnamento e apprendimento in modo che, cogliendo le vocazioni, le potenzialità e le difficoltà di ogni bambino, si riesca a fargli raggiungere il successo formativo in una logica di "sistema integrato", in cui siano chiari gli obiettivi al fine di renderne verificabili gli esiti lungo l'intero percorso scolastico. E' proprio in questa prospettiva che si parla di competenze, intese come utilizzazione e padronanza delle conoscenze, superando la tradizionale separazione tra sapere e saper fare. Esse si configurano cioè come strutture mentali capaci di trasferire la loro valenza in diversi campi, generando una spirale di altre conoscenze e competenze in una duplice dimensione disciplinare e trasversale. I saperi divengono così il



supporto delle competenze. Le conoscenze andranno perciò individuate in base al loro valore formativo, in termini di essenzialità e di organizzazione dei contenuti intorno a nuclei fondanti. Attraverso i nuclei fondanti si favorisce un'acquisizione dei saperi tali da sollecitare la reciproca interrelazione delle diverse discipline. La selezione delle conoscenze si compie in rapporto alle competenze, quindi il punto di partenza per un possibile percorso di costruzione del curricolo è l'individuazione, in termini di osservabilità e valutazione, delle competenze conclusive ("in uscita") specifiche e trasversali all'interno dei cicli scolastici. Tale processo viene realizzato nel corso dell'anno scolastico attraverso le U.D.A. TRASVERSALI, organizzate a livello quadrimestrale, e progettate a cura del Consiglio di classe e dei docenti assegnati al Curricolo Potenziato.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva, intesa come tutela del patrimonio e come promozione di esperienze creative e formative "altre" rispetto alla formazione scolastica, sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire. Ciò porta a considerare la scuola come "agorà", spazio aperto al territorio, luogo e strumento di cittadinanza attiva, rete di esperienze e opportunità complesse, non solo luogo di "trasmissione della cultura", ma anche di "promozione" di riflessioni, attenzioni, sensibilità presenti nel contesto territoriale. Per realizzare tale priorità occorrerà perseguire atteggiamenti di apertura, di collaborazione e propositività soprattutto con l'Ente Locale in quanto gestore della realtà territoriale. Azione fondamentale sarà la creazione di un Piano formativo Integrato territoriale centrato sulla diffusione delle pratiche di legalità ed educazione all'ambiente e alla salute. Altrettanto importanti saranno la partecipazione degli alunni a manifestazioni locali, a concorsi e l'adesione a Progetti e iniziative di solidarietà. Nella progettazione curricolare, "Cittadinanza e Costituzione" costituisce una disciplina con una propria identità; il suo insegnamento si colloca all'interno dell'area storico-geografica; con il suo studio, il bambino affronta con responsabilità ed indipendenza i problemi quotidiani; conosce l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro paese, riflette sui propri diritti-doveri di cittadino, conosce i rischi connessi a comportamenti disordinati; si comporta in modo da rispettare gli altri; rispetta l'ambiente, lo conserva e cerca di migliorarlo. Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la



costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita, a partire dalla vita quotidiana a scuola e dal personale coinvolgimento in routine consuetudinarie che possono riguardare la pulizia e il buon uso dei luoghi, la cura del giardino o del cortile, la custodia dei sussidi, la documentazione, le prime forme di partecipazione alle decisioni comuni, l'organizzazione del lavoro comune, ecc. Accanto ai valori e alle competenze inerenti la cittadinanza, la scuola del primo ciclo include nel proprio curriculum la prima conoscenza della Costituzione della Repubblica italiana.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Promozione di una coscienza ecologica e archeologica

Per costruire delle comunità realmente sostenibili, bisogna andare «a scuola di natura». Il nostro Istituto si impegna in questa grande sfida e intende formare future donne ed uomini “ecologicamente coscienti” nati in uno dei paesi martoriati dalla Terra dei Fuochi, dall’Inceneritore e dall’industria Montefibre. La proposta formativa abbraccia vari progetti rivolti a valorizzare il nostro vastissimo territorio, una volta detto Campania Felix per la fertilità dei terreni, che ha ancora molte potenzialità. Acerra vanta un’importante storia ambientale legata alla grande opera di bonifica da parte dei Borboni che nel XVIII Secolo costruirono i Regi Iagni, un radicato sistema di canali che irrigavano gran parte dei campi dell’area. Proprio alla fonte di una di queste sorgenti troviamo quella del Riullo, che sorge in località Calabricito e nell’area retrostante la famosa Casina Spinelli e gli scavi di Suessola. La particolarità del ruscello è quella di avere un’acqua sulfurea, minerale, e, secondo alcuni, curativa. Recentemente, proprio i nostri alunni, durante alcune ricerche in merito al luogo per un progetto sul rispetto ambientale, ha inoltre scoperto che c’era anche l’intenzione di imbottigliare l’acqua, trovando una delle etichette che sarebbe servita ad identificare le molteplici qualità dell’acqua. I numerosi progetti che saranno attivati osserveranno obiettivi di tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale e storico-archeologico dell’antica Suessola, concorrendo, insieme alle Istituzioni e alle varie associazioni locali, alla formazione della cosiddetta rete ecologica territoriale e alla protezione di un’area verde, tuttora di rilevante interesse paesaggistico, naturalistico e storico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare la costruzione del senso di Legalità come competenza chiave di cittadinanza. Innalzare e migliorare il livello delle competenze chiave digitali, linguistiche e di cittadinanza degli studenti.

Traguardo

Potenziamento delle competenze di base di cittadinanza negli studenti, consolidandole attraverso l'incremento del numero di UDA con il ricorso alla didattica laboratoriale e all'uso di strumenti tecnologici e mediante l'uso consueto di rubriche valutative per il miglioramento dei voti dei discenti in comportamento.

Risultati attesi

Avere atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che ogni alunno condivide con altri, per poi rispettare e apprezzare il valore dell'ambiente sociale e naturale. Osservare l'ambiente locale. Cogliere, nel proprio ambiente gli elementi di conservazione/cambiamento/ vulnerabilità. Difendere e valorizzare le aeree verdi del territorio, alimentando la speranza di un riscatto della città e di una possibile rigenerazione del territorio. Motivare gli alunni ad assumere comportamenti rispettosi e coerenti con la Cittadinanza e la Costituzione. Favorire la crescita e lo sviluppo di una mentalità ecologica. Favorire la presa di coscienza che la salvaguardia dell'ambiente è il presupposto di benessere, salute e qualità della vita.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
	Laboratori esterni proposti anche da enti e associazioni del territorio in relazione alla progettualità del triennio.
Aule	Aula generica
	Spazi esterni

● Open Day

L'Open Day, come da tradizione, apre le porte delle proprie sedi per permettere a tutti di conoscere da vicino le attività e l'offerta formativa della scuola. Tutti gli alunni e gli insegnanti di Scuola dell'Infanzia e Primaria accolgono i tantissimi visitatori che ogni anno affollano i plessi e ai luoghi storici della città che il Primo Circolo si fregia di utilizzare per questa occasione. L'evento porta in scena l'esibizione degli studenti delle classi della scuola primaria e i bravissimi bambini della scuola dell'infanzia che allestiscono e si esibiscono in spettacoli dal vivo, concerti, laboratori artistico/espressivi. E' l'occasione per presentare il PTOF, un importante momento di confronto per conoscere più da vicino questa scuola, che - pur essendo l'istituto d'Istruzione storicamente più importante della città - già da diversi anni ha preso, e sta sempre più prendendo, una forma anche moderna grazie alle sperimentazioni didattiche e alle esperienze innovative messe in campo nell'insegnamento, che hanno consentito di realizzare in concreto numerosi progetti che esaltano le potenzialità degli studenti. Sono attivati laboratori di lingua, di drammatizzazione, di realizzazione di manufatti artistici attraverso i quali i bambini della Scuola dell'Infanzia possono avere un primo approccio con le attività della Scuola Primaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Potenziamento e sviluppo delle eccellenze

Traguardo

Aumento del numero degli studenti che partecipano a gare/concorsi territoriali, regionali e nazionali (ambito linguistico-matematico-artistico e musicale)

Risultati attesi

Far conoscere la realtà della Scuola dell'Infanzia dell'Istituto ai genitori ed ai futuri iscritti. Familiarizzare con il futuro ambiente scolastico Mettere in condizione le famiglie di realizzare una scelta consapevole Rendere visibili gli spazi della scuola, i docenti, le attività, mediante l'attivazione di laboratori espressivi. Conoscere le tipologie di attività e le modalità di lavoro quotidiane della scuola. Conoscere gli spazi fisici del nuovo ambiente scolastico. Conoscere se stessi e farsi conoscere. Realizzare esperienze socializzanti e promuovere rapporti interpersonali improntati a rispetto, fiducia e collaborazione. Favorire l'inserimento di tutti gli alunni. Instaurare un clima sereno e collaborativo e dare a tutti la possibilità di esprimersi e di integrarsi.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Multimediale
	Musica
Aule	Aula generica
	Spazi esterni alla scuola, luoghi storici della Città di Acerra

● Diffusione della cultura della legalità

La scuola oggi, più che mai, deve offrire agli alunni l'opportunità di acquisire schemi mentali da utilizzare nella società civile, ragion per cui, deve effettuare un'autentica ricerca dei valori della dignità umana, finalizzata al raggiungimento della responsabilità individuale e collettiva, al rispetto degli altri, alla solidarietà. Bisogna promuovere processi educativi mirati a rimuovere i fenomeni di disagio e far crescere negli alunni, e soprattutto nelle famiglie, la consapevolezza del valore e del ruolo che ogni individuo ha nel processo di crescita culturale e sociale di una società civile. La cultura della legalità deve essere un orientamento a "saper vivere", attraverso situazioni operative di "ricerca-azione", in cui gli alunni possano scoprire il senso di responsabilità, l'autostima, la sicurezza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare la costruzione del senso di Legalità come competenza chiave di cittadinanza. Innalzare e migliorare il livello delle competenze chiave digitali, linguistiche e di cittadinanza degli studenti.

Traguardo

Potenziamento delle competenze di base di cittadinanza negli studenti, consolidandole attraverso l'incremento del numero di UDA con il ricorso alla didattica laboratoriale e all'uso di strumenti tecnologici e mediante l'uso consueto di rubriche valutative per il miglioramento dei voti dei discenti in comportamento.



Risultati attesi

Favorire l'acquisizione dell'identità personale, civile, sociale. Potenziare la capacità di esprimere concetti attraverso il linguaggio grafico-pittorico, attività manipolative (immagini, slogan, messaggi, ecc.) Accrescere la capacità di lavorare in gruppi nel rispetto dei ruoli. Leggere nel quartiere e nel contesto sociale di forme appartenenza e non dell'illegalità. Favorire lo sviluppo del senso di responsabilità, della socializzazione consapevole e del senso del dovere. Acquisire una coscienza civile democratica, stimolando l'autovalutazione comportamentale. Familiarizzare con le Istituzioni preposte mediante incontri con rappresentanti delle stesse, finalizzati ad una maggiore e più corretta conoscenza del loro operato e delle loro attività.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Aule

Lim, teatro cittadino, spazi esterni alla scuola.

● **Promozione della memoria storica**

Il curriculum del Primo Circolo di Acerra dedica ampio spazio della propria Offerta Formativa ad esperienze collettive di memoria storica. Lo scopo è quello di avvicinare i bambini, anche quelli di nazionalità non italiana, alla storia del quartiere e della città in cui vivono, quello d'insegnare alle giovani generazioni l'esercizio della democrazia, nei limiti e nel rispetto delle regole, e di



stimolare la capacità di elaborare percorsi di identità personale. Iniziative di questo tipo servono ad affermare il prezioso ruolo culturale della scuola pubblica sul territorio, a valorizzare il lavoro svolto quotidianamente nelle classi, aprendo la scuola al territorio e coinvolgendo Istituzioni, Associazioni, famiglie, bambini, adulti e nonni nelle attività della scuola a carattere educativo e divulgativo. Ogni anno, quindi, gli alunni sviluppano un percorso interdisciplinare, anche con visite guidate, laboratori e iniziative con le associazioni locali, per la promozione della conoscenza e della riflessione sui valori che, portarono all'affermazione dei principi di libertà, democrazia e giustizia sociale contenuti nella Carta Costituzionale Italiana. Il lavoro sulle ricorrenze civili e sulla costruzione della memoria in bambini anche relativamente piccoli non si esaurisce solo con la commemorazione della Resistenza, ma si allarga anche ad altre ricorrenze civili quali la Giornata della Memoria (27 gennaio) e quella del 2 giugno (festa della Repubblica) con percorsi di rievocazione storica del periodo che va dalla promulgazione delle leggi razziali, alla deportazione, alla fine della seconda guerra mondiale, alla nascita della Costituzione e della Repubblica Italiana.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare la costruzione del senso di Legalità come competenza chiave di cittadinanza. Innalzare e migliorare il livello delle competenze chiave digitali,



linguistiche e di cittadinanza degli studenti.

Traguardo

Potenziamento delle competenze di base di cittadinanza negli studenti, consolidandole attraverso l'incremento del numero di UDA con il ricorso alla didattica laboratoriale e all'uso di strumenti tecnologici e mediante l'uso consueto di rubriche valutative per il miglioramento dei voti dei discenti in comportamento.

Risultati attesi

Promuovere i valori costituzionali quale sintesi interpretativa e programmatica della cultura e della vita personale e sociale, in famiglia, a scuola, nella società. Promuovere negli alunni competenze interpersonali, interculturali, sociali e civiche. Acquisire consapevolezza che la propria identità sociale e culturale è fortemente legata al territorio in cui si è nati e/o si vive, che tale territorio va conosciuto in tutti i suoi aspetti per poterlo salvaguardare e per effettuare le prime semplici esperienze di cittadinanza attiva. Comprendere che una comunità è costituita da un insieme di persone che attribuisce valore ad aspetti specifici dell'eredità culturale, e che desidera, nel quadro di un'azione pubblica, sostenerli e trasmetterli alle generazioni future.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Aule	Lim, teatro cittadino, spazi esterni alla scuola.



Progetti extracurricolari

E' compito prioritario della scuola aiutare i giovani a costruire un percorso personale che li aiuti a scoprire e valorizzare le proprie inclinazioni, attraverso l'acquisizione e lo sviluppo delle conoscenze, competenze ed abilità e di corretti comportamenti di apprendimento. Il docente non deve limitarsi a trasmettere ciò che sa, ma deve essere in primo luogo educatore e formatore: egli deve rappresentare per gli studenti un riferimento e un sostegno al loro processo di acquisizione e di rielaborazione. L'attività didattica s'incentra quindi non soltanto sui contenuti da apprendere, ma anche sulla persona che li apprende, con una particolare attenzione ai processi d'apprendimento e alla conseguente valutazione dei risultati. In tale ottica i percorsi di ampliamento extracurricolare faranno riferimento alle seguenti aree: a) musicale-coreutica b) teatrale-performativa c) artistico-visiva d) linguistico-creativa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati



anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare la costruzione del senso di Legalità come competenza chiave di cittadinanza. Innalzare e migliorare il livello delle competenze chiave digitali, linguistiche e di cittadinanza degli studenti.

Traguardo

Potenziamento delle competenze di base di cittadinanza negli studenti, consolidandole attraverso l'incremento del numero di UDA con il ricorso alla didattica laboratoriale e all'uso di strumenti tecnologici e mediante l'uso consueto di rubriche valutative per il miglioramento dei voti dei discenti in comportamento.

Risultati attesi

A)ALICE NEL PAESE DEI DIRITTI Le finalità generali del progetto sono di acquisire la consapevolezza che ogni bambino è titolare dei diritti, ma nel contempo rispettoso di regole; sviluppare il desiderio di conoscere e di osservare per acquisire competenze, abilità, valori e comportamenti adeguati nel proprio rapporto con l'ambiente fisico e sociale; sviluppare comportamenti rispettosi nei confronti degli altri e delle diversità.; educare, attraverso le piccole azioni quotidiane di cooperazione e convivenza, al rispetto di ognuno; riflettere su sé stessi e sul



proprio processo di crescita; comprendere che ci sono diritti e doveri da rispettare e condividere; stimolare i bambini a scoprire il fascino della vita e a contemplare la bellezza; prendere coscienza dei diritti violati agli altri. **OBIETTIVI** Dare valore a sé e agli altri, riconoscere e rispettare i diritti umani nella vita quotidiana; capire i propri diritti di base ed essere in grado di definirli; apprezzare e rispettare le differenze; acquisire attitudini per affrontare i conflitti in modo non-violento e che rispetti i diritti degli altri; sviluppare la fiducia dei bambini nella loro capacità di agire e le proprie competenze per difendere e promuovere i diritti umani. **B) SALUTO FINALE ALUNNI DELLE CLASSI QUINTE E ALUNNI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA** Il saluto che tradizionalmente si svolge nella nostra Scuola a fine anno scolastico davanti a un caloroso pubblico, coinvolge i bambini di 5 anni della Scuola dell'Infanzia e i ragazzi delle classi quinte, che si esibiscono in performance teatrali. Lo spettacolo diventa un'occasione speciale per ascoltare significativi ed emozionanti canti e per condividere con i genitori i ricordi di un percorso scolastico appena terminato e delle esperienze significative vissute insieme che rimarranno sempre nel cuore. **OBIETTIVI** Acquisire comportamenti improntati al rispetto delle regole, alla solidarietà, alla cooperazione. Apprezzare i valori essenziali su cui si basa la vita individuale e comunitaria. Rispettare la libertà altrui. Sviluppare il senso di responsabilità, l'altruismo e la solidarietà. **C) PARTENO-ART Musica, Arte e Tradizioni Napoletane** La musica svolge un ruolo fondamentale nella vita del bambino, che grazie ad essa sviluppa capacità di introspezione, di comprensione e di comunicazione, rafforzando l'attitudine di alimentare la propria immaginazione e la propria creatività. La possibilità di praticare la musica nella ricca gamma di attività e gioco che essa offre, ma anche l'immergersi in un ambiente sonoro significativo e stimolante arricchisce il percorso di crescita e permette di valorizzare i potenziali dell'innata musicalità appartenente a ciascuna persona. Il gioco sonoro invita alla vitalità e all'espressione di sé, al tempo stesso favorisce l'interazione con i compagni e le figure adulte di riferimento, potenziando la socializzazione. Si vuole quindi offrire ai bambini frequentanti la scuola dell'infanzia un percorso educativo musicale, dove esprimersi con piacere e soddisfazione grazie al canto, al movimento, all'ascolto e al suonare. Le finalità generali del progetto sono: Avvicinare gli alunni all'arte attraverso la musica; imparare a cantare e recitare insieme; favorire la socializzazione, l'integrazione e la cooperazione **OBIETTIVI** Stimolare lo sviluppo della creatività nel bambino attraverso l'uso di linguaggi musicali ed espressivi; accompagnare il bambino alla scoperta del significato del far festa in un clima di amicizia, collaborazione, disponibilità e gioia condivisa; stimolare la capacità di partecipare a semplici drammatizzazioni, canti e balli con un'attenta coordinazione dei movimenti; Accrescere la capacità di attenzione ed ascolto; sviluppare la capacità di partecipare al gioco e alla produzione sonora di gruppo rispettandone le dinamiche; prendere consapevolezza del proprio gesto sonoro (voce, strumenti, movimento) e della sua influenza sull'ambiente; sapersi orientare nell'associazione suono/rappresentazione; conoscere ed apprezzare gli strumenti musicali



d'arte; rafforzare le prime fondamenta della socializzazione.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
	Risorsa esterna coerente con l'iniziativa di ampliamento

Aule

Teatro cittadino e spazi esterni alla scuola.

● Progetto di sperimentazione musicale, strumentale e corale

Il progetto di musica si propone il fine di avvicinare gli alunni alla musica attraverso un approccio ludico ed esperienziale, che possa anche valorizzare al meglio le competenze già in possesso dei bambini. Vengono proposte attività sul ritmo, sull'ascolto di brani, giochi musicali che permettano di migliorare la coordinazione, stimolare la socializzazione, la fantasia, la collaborazione nel rispetto dei tempi comuni e delle esigenze del gruppo, la comprensione delle proprie possibilità e potenzialità vocali, anche attraverso l'approccio allo studio di alcuni strumenti musicali. Le attività proposte comprendono giochi ritmici e melodici, esecuzioni di brani vocali in coro e strumentali di diversi generi e stili della cultura musicale Italiana. Gli alunni hanno inoltre modo di conoscere e relazionarsi con varie tipologie di strumenti musicali, che verranno utilizzati per l'accompagnamento del canto. L'utilizzo degli strumenti offre un rapporto diretto con la musica, semplifica la comunicazione e la comprensione oltrepassando i vincoli



della base musicale. Gli argomenti verranno trattati mediante l'utilizzo di materiale didattico sia cartaceo che audio/video e tramite la produzione di cartellonistica finalizzata ad aumentare la consapevolezza dell'argomento trattato.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Potenziamento e sviluppo delle eccellenze

Traguardo

Aumento del numero degli studenti che partecipano a gare/concorsi territoriali, regionali e nazionali (ambito linguistico-matematico-artistico e musicale)

Risultati attesi

Promuovere il valore formativo della musica dal punto di vista creativo, affettivo e relazionale. Partecipare in modo costruttivo alle attività musicali nel rispetto di regole condivise. Utilizzare strumenti per l'esecuzione di sequenze ritmiche con gesti-suono o per accompagnare l'esecuzione di brani ritmici, vocali e strumentali. Leggere canti e melodie, in un'estensione progressivamente più ampia e con strutture ritmiche via via più complesse. Eseguire brani vocali



in coro. Eseguire semplici brani strumentali.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Multimediale
	Musica

Aule

Magna

Teatro cittadino

● Diffusione della cultura umanistica e una formazione artistica

La promozione, fin dalla scuola dell'infanzia, di una cultura umanistica e una formazione artistica sarà attivata attraverso sia la conoscenza storico-critica del patrimonio culturale nazionale (a partire dalla realtà locale) sia attraverso la pratica artistico musicale. Dopo anni di insistenza sulle tre "I", Informatica, Inglese e Impresa, per lo più basata sul criterio della ricaduta nel mercato del lavoro e della potenziale incidenza della crescita economica, sembra prendere forza l'idea di una formazione più completa ed equilibrata, in cui ritrovano posto l'arte, la bellezza e il gusto estetico. Si insiste sull'importanza per gli alunni dello studio e della conoscenza storica del patrimonio culturale e delle arti che comprenda un ampio ventaglio di espressioni (dalla musica alla danza, alle arti visive e dello spettacolo), allo scopo di svilupparne la sensibilità, sostenerne la creatività, favorirne uno sviluppo equilibrato della personalità, anche al fine sia di individuare precocemente e valorizzare talenti ed attitudini, sia di sviluppare le competenze sociali e civiche, consolidandone il senso di appartenenza comunitaria.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare la costruzione del senso di Legalità come competenza chiave di cittadinanza. Innalzare e migliorare il livello delle competenze chiave digitali, linguistiche e di cittadinanza degli studenti.

Traguardo

Potenziamento delle competenze di base di cittadinanza negli studenti, consolidandole attraverso l'incremento del numero di UDA con il ricorso alla didattica laboratoriale e all'uso di strumenti tecnologici e mediante l'uso consueto di rubriche valutative per il miglioramento dei voti dei discenti in comportamento.

Risultati attesi



Sviluppare e potenziare abilità pratico-manuali; Favorire il benessere scolastico degli alunni; Educare al rispetto del patrimonio storico-artistico nelle sue diverse manifestazioni; Stimolare il senso civico Favorire la socializzazione e la condivisione; Rispettare regole condivise; Rispettare e gestire il materiale; Creare un ambiente favorevole che predisponga ad un apprendimento più efficace ed autonomo; Sviluppare e potenziare l'autostima.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Aule	Aula generica Spazi della scuola

● Potenziamento delle eccellenze

“Valorizzazione delle eccellenze” è la terminologia con cui il legislatore ha voluto espressamente sottolineare l'importanza di un compito proprio del personale docente, che è quello di promuovere l'innalzamento dei livelli di apprendimento ed educare ad una sana competitività. Si promuovono interventi di recupero, potenziamento e /o consolidamento-approfondimento come la pausa didattica, il giornalino della scuola, attività di ricerca e di laboratorio in classi cablate o con la LIM, olimpiadi interne, preparazione alle prove Nazionali Invalsi, prima alfabetizzazione nella scuola dell'infanzia e potenziamento della lingua straniera nella scuola primaria, viaggi d'istruzione, uscite didattiche, mattinate a teatro con una didattica flessibile: per migliorare e supportare adeguatamente le eccellenze bisogna sostenere, favorire e ampliare le pratiche scolastiche volte alla valorizzazione delle stesse; partecipare al programma nazionale di



valorizzazione delle eccellenze, che prevede concorsi di vario tipo nei diversi campi del sapere, significa promuovere la cultura del merito, motivare allo studio, stimolare l'esplorazione di tematiche e metodologie nuove, favorire, attraverso il confronto, la maturazione e la crescita personali; allestimento di attività curricolare ed extracurricolari per favorire lo sviluppo e la conferma delle eccellenze attivando modalità di lavoro differenziate per conoscenza e competenza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Incremento progressivo dei risultati nelle prove standardizzate e riduzione della variabilità tra le classi.

Traguardo

Essere in linea con i risultati nazionali e contenere la varianza tra le classi, avvicinandosi alla tendenza registrata da Invalsi per le scuole con lo stesso ESCS



della regione.

Risultati attesi

Avviare un reale processo di valorizzazione dei talenti; fornire agli alunni, una concreta occasione di crescita personale, di acquisizione di nuovi contenuti e di nuovi apprendimenti; garantire il successo formativo degli studenti; favorire per gli studenti un percorso formativo che non sia finalizzato a se stesso, ma possa realmente essere spendibile nella vita pratica quotidiana; elaborare progetti di vita per gli alunni interessati, che riguarderanno la loro crescita personale e sociale ed avranno quale scopo principale la realizzazione in prospettiva, dell'innalzamento della loro qualità di vita.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Aule	Aula generica

● Coding

"Quando si affronta un problema o si ha un'idea, spesso si intuisce la soluzione ma non si è in grado di formularla in modo operativo per metterla in pratica". Il pensiero computazionale è proprio questo, la capacità di immaginare e descrivere un procedimento costruttivo che porti alla soluzione. Come imparare a parlare ci aiuta a formulare pensieri complessi, così il pensiero computazionale ci offre strumenti ulteriori a supporto, non solo della logica, ma anche della



fantasia e della creatività. Sviluppare la capacità di utilizzare il pensiero computazionale non soltanto stimola gli studenti a capire il digitale oltre la superficie ma ci consente di sviluppare capacità di progettualità anche in ambiti diversi da quello informatico. Da un lato, ci permette di comprendere il “linguaggio delle cose”, degli oggetti “smart” che inevitabilmente popolano ogni aspetto della nostra vita, e ci mostra come non accontentarci del “preconfezionato”, da utenti passivi, stimolando il pensiero critico e la creatività. Dall’altro contribuisce ad apprendere strategie per la risoluzione di problemi, per lo sviluppo delle capacità di progettazione e di comunicazione. Il pensiero computazionale fornisce un apparato concettuale che permette di riflettere su una costruzione o modellarla, intessendo un rapporto tra un progetto e la sua realizzazione. Aiuta a sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi in maniera creativa, laddove l’intuito non sarebbe più sufficiente. Quanto detto mostra che il ruolo del coding è duplice, sia pratico che formativo: •dal punto di vista pratico, sapersi orientare nel mondo tecnologico è un’abilità necessaria per i ragazzi perché qualsiasi lavoro svolgeranno in futuro la componente informatica sarà importante; •dal punto di vista formativo, il coding è un validissimo strumento intellettuale per sviluppare abilità concettuali essenziali che saranno utili agli studenti, qualunque sarà il loro futuro professionale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Incremento progressivo dei risultati nelle prove standardizzate e riduzione della variabilità tra le classi.



Traguardo

Essere in linea con i risultati nazionali e contenere la varianza tra le classi, avvicinandosi alla tendenza registrata da Invalsi per le scuole con lo stesso ESCS della regione.

Risultati attesi

Introdurre il pensiero computazionale in classe attraverso il coding, usando solo attività intuitive e divertenti da proporre direttamente agli alunni. Promuovere lo sviluppo delle competenze digitali degli alunni. Realizzare buone pratiche in grado di innovare la didattica.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Aule

Aula generica

● Il teatro dei piccoli

I bambini della scuola dell'Infanzia amano i giochi del "far finta" (lineamenti di psicologia dello sviluppo Piaget e Vygotskij) perché danno loro l'opportunità di esprimersi attraverso una molteplicità di linguaggi. Ed è proprio il teatro ad essere una tra le forme espressive che più si avvicina al gioco simbolico, libero , semplice e spontaneo dei bambini. Dal gioco libero del "far finta" alla strutturazione di un laboratorio di drammatizzazione significa coinvolgere i bambini nella realizzazione di storie, nell'ascolto di suoni, nell'esecuzione di canzoni e nei tanti modi di



utilizzare il proprio corpo e la propria voce attraverso un percorso di carattere propedeutico. Il "Teatro dei Piccoli", situato nel salone del plesso Montessori, del 1°Circolo Didattico di Acerra, mira allo sviluppo delle tre importanti finalità educative della Scuola dell'Infanzia così come vengono delineate dalle Indicazioni Nazionali: - AUTONOMIA - IDENTITÀ - COMPETENZA Il teatro, inteso come "Casa dei linguaggi", rappresenta il più completo mezzo di "comunicazione" e offre l'opportunità di poter interagire con la realtà nell'ottica di uno sviluppo integrale a livello psico-motorio, linguistico e creativo. Il progetto teatrale per la nostra scuola assume come finalità principale quella di "far sentire" il bambino attivo e protagonista attraverso il role-playing" (giochi di ruolo), non solo per collocarsi nello spazio e nel tempo ma per conoscersi, confrontarsi e "integrarsi", in modo di "stare bene" a scuola e superare eventuali situazioni di disagio. Il Teatro si inserisce perfettamente nel curriculum programmato quale strumento educativo di "integrazione" e arricchimento dell'offerta formativa stessa, in riferimento alle varie occasioni educativo-didattiche legate all'identità familiare (festa dei nonni, festa della mamma, ...), alle tradizioni popolari (usi e costumi del territorio) e alla natura (caratteristiche e fenomeni stagionali).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare la costruzione del senso di Legalità come competenza chiave di cittadinanza. Innalzare e migliorare il livello delle competenze chiave digitali, linguistiche e di cittadinanza degli studenti.



Traguardo

Potenziamento delle competenze di base di cittadinanza negli studenti, consolidandole attraverso l'incremento del numero di UDA con il ricorso alla didattica laboratoriale e all'uso di strumenti tecnologici e mediante l'uso consueto di rubriche valutative per il miglioramento dei voti dei discenti in comportamento.

Risultati attesi

- Offrire ai bambini un ambiente ricco di esperienze e conoscenze che rafforzino positivamente la loro emotività, fantasia e creatività. - Fornire gli strumenti verbali e gestuali di comunicazione e di rapporto interpersonale. - Sperimentare nuove forme e nuovi mezzi espressivi. - Rafforzare l'identità familiare. - Condividere momenti di festa. - Manifestare curiosità nei confronti dell'ambiente circostante.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Multimediale
Aule	Aula generica
	Cortile esterno

● Progettazione PON

Il 1° Circolo Didattico ha aderito all'iniziativa del programma operativo nazionale PON, principale strumento finanziario della politica regionale UE per rafforzare la coesione economica, sociale e territoriale al fine di ridurre il divario fra le regioni più avanzate e quelle in ritardo di sviluppo. Nel caso specifico è lo strumento per dare alle scuole italiane la possibilità di accedere alle



risorse comunitarie, aggiuntive rispetto a quelle rese disponibili dal Governo nazionale, al fine di migliorare il sistema nel suo complesso. Le risorse previste da questi fondi vengono distribuite secondo un arco temporale di sette anni

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità



Sviluppare la costruzione del senso di Legalità come competenza chiave di cittadinanza. Innalzare e migliorare il livello delle competenze chiave digitali, linguistiche e di cittadinanza degli studenti.

Traguardo

Potenziamento delle competenze di base di cittadinanza negli studenti, consolidandole attraverso l'incremento del numero di UDA con il ricorso alla didattica laboratoriale e all'uso di strumenti tecnologici e mediante l'uso consueto di rubriche valutative per il miglioramento dei voti dei discenti in comportamento.

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze chiave degli allievi, anche mediante il supporto dello sviluppo delle capacità di docenti, formatori e staff. Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base (lingua italiana, lingue straniere, matematica, scienze, nuove tecnologie e nuovi linguaggi, ecc.)

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Aule

Aula generica

● Uscite e viaggi d'istruzione



Le uscite didattiche e le visite guidate rivestono un ruolo importante nella formazione degli alunni e costituiscono un valido strumento nell'azione didattico-educativa. Sul piano educativo consentono un positivo sviluppo delle dinamiche socio-affettive del gruppo classe e sollecitano la curiosità di conoscere, l'attività di ricerca e conoscenza dell'ambiente. Le uscite sono state considerate come momento integrante della normale attività scolastica al fine di avere un'effettiva valenza educativa. Richiedono, pertanto, un'adeguata programmazione didattica e culturale predisposta dalla scuola fin dall'inizio dell'anno scolastico. A tal fine l'uscita didattica e/o la visita guidata vengono accuratamente preparate e correlate alla progettazione didattica anche attraverso un approccio interdisciplinare. I docenti progettano uscite didattiche e visite guidate come "compiti autentici" che prevedono il coinvolgimento degli alunni e l'assegnazione di compiti mirati. Durante l'emergenza sanitaria da Covid-19, anche la normativa relativa alle uscite didattiche e alle visite guidate ha subito numerosi cambiamenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare la costruzione del senso di Legalità come competenza chiave di cittadinanza. Innalzare e migliorare il livello delle competenze chiave digitali, linguistiche e di cittadinanza degli studenti.



Traguardo

Potenziamento delle competenze di base di cittadinanza negli studenti, consolidandole attraverso l'incremento del numero di UDA con il ricorso alla didattica laboratoriale e all'uso di strumenti tecnologici e mediante l'uso consueto di rubriche valutative per il miglioramento dei voti dei discenti in comportamento.

Risultati attesi

L'obiettivo primario delle uscite didattiche e delle visite guidate è quello di migliorare il livello di socializzazione tra gli alunni, migliorare l'adattamento alla vita di gruppo ed educare alla convivenza civile, sviluppare il senso di responsabilità e autonomia, favorire la conoscenza diretta di aspetti significativi della realtà storica, culturale ed ambientale promuovendo l'incontro tra la realtà e culture diverse, sviluppare la capacità di interpretare criticamente l'evoluzione storica, culturale e sociale del nostro territorio, rapportare la preparazione culturale dei discenti con le esigenze espresse dalla realtà economica e territoriale di riferimento.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

● Laboratori

Le attività di laboratorio della scuola dell'infanzia fanno parte del progetto didattico e consentono un arricchimento del curricolo e delle esperienze in senso individuale e collettivo, favoriscono i rapporti interpersonali tra i bambini, permettono scambi di esperienze e di conoscenza con i coetanei e insegnanti di altre sezioni ed esperti esterni. Gli spazi - laboratorio sono ricavati in ambienti della scuola o nelle stesse aule, allestiti di volta in volta con materiali e



sussidi adeguati. Tutti i laboratori e le attività didattiche sono organizzate attorno ai cinque campi d'esperienza: i discorsi e le parole; la conoscenza del mondo; immagini, suoni, colori; il sé e l'altro; il corpo in movimento che le "Nuove indicazioni per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo" individuano come fondanti lo sviluppo del bambino. I laboratori posti in forma ludica servono a raggiungere gli obiettivi concordati in base al tipo di laboratorio e sono esperienze molto divertenti per i bambini e formative per le insegnanti. I laboratori includono attività in forma ludica per insegnare ai bambini varie competenze relative al linguaggio, ai prerequisiti degli apprendimenti scolastici, alle conoscenze numeriche, al controllo dell'attenzione, ai rapporti con i compagni, all'integrazione di tutte le diversità. I laboratori che verranno attivati sono: laboratorio d'arte, d'inglese, motorio e di teatro e musica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare la costruzione del senso di Legalità come competenza chiave di cittadinanza. Innalzare e migliorare il livello delle competenze chiave digitali, linguistiche e di cittadinanza degli studenti.

Traguardo

Potenziamento delle competenze di base di cittadinanza negli studenti, consolidandole attraverso l'incremento del numero di UDA con il ricorso alla didattica laboratoriale e all'uso di strumenti tecnologici e mediante l'uso consueto di



rubriche valutative per il miglioramento dei voti dei discenti in comportamento.

Risultati attesi

-Comunicare bisogni ed emozioni attraverso linguaggi verbali, grafico-pittorico e motori. -
Sviluppare capacità visive e sonore. - Favorire la curiosità verso un'altra lingua; - Ascoltare e
saper riprodurre suoni e vocaboli. -Sviluppare le capacità senso-percettive e gli schemi posturali
di base. -Rispettare sé stessi e gli altri, attuando comportamenti di condivisione e
collaborazione. - Adeguare la propria azione motoria a parametri spaziali e temporali. -
Esprimere la propria emotività attraverso il corpo e saper gestire le emozioni. - Sensibilizzare
sulle relazioni che fanno star bene e contribuiscono a superare l'aggressività. - Percepire le
differenze con gli altri come risorsa. - Sviluppare l'ascolto e la produzione di brani musicali e
l'analisi dei contenuti emotivi.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue

Musica

Aule

Teatro

Aula generica

● **Promozione della cultura e della pratica dell' attività sportive e ludico-motorie-ricreative**

Riconoscendo che la cultura è insita nello sport ed è un patrimonio universale da preservare



quale strumento di affermazione della dignità umana sulla scena mondiale, lo sport diventa parte della cultura, considerata come l'insieme degli aspetti spirituali, materiali, intellettuali ed emozionali unici nel loro genere che influenza usi e costumi di una determinata società, gli stili di vita, i diritti fondamentali degli esseri umani, i sistemi di valori, le tradizioni, le credenze. Considerando che l'accesso allo sport è un diritto umano, è indispensabile sviluppare una forte coalizione tra sport, cultura ed educazione, con il sostegno delle Istituzioni, per la promozione dello sport per tutti senza discriminazioni di genere ed aperto alle persone con disabilità. Dal momento che lo sport è "movimento globale al servizio dell'umanità", la cultura e l'immagine sportiva devono essere trasmesse dagli adulti ai giovani come veicolo per educare al rispetto dei principi etici universali, per esaltare le qualità del corpo e della mente e per promuovere i valori autentici dello spirito olimpico quali l'amicizia, solidarietà, lealtà, fair play, integrazione e rispetto per l'avversario, elevando così lo sport al "metodo educativo per eccellenza". Scuola attiva " più Sport, più Scuola" rappresenta la forma concreta del Piano Straordinario per la scuola varato da Sport e Salute SpA, d'intesa con la Sottosegretaria allo Sport e in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione. Sono interventi congiunti di Sport e Salute che hanno l'obiettivo di incoraggiare l'attività fisica e sportiva tra i più giovani, per ridurre la diffusa sedentarietà e garantire il diritto allo sport per tutti. La diffusione della cultura del benessere e del movimento può costituire un importante strumento di crescita e di apprendimento in una fascia di età in cui i bambini (tra i 6 e i 10 anni) sviluppano il proprio carattere e le relazioni. L'attività motoria, per le sue peculiarità, può contribuire in tal senso, avviando i bambini al gioco, alla motricità e allo sport, nel rispetto delle passioni e delle capacità personali e promuovendo contemporaneamente valori positivi e sane abitudini. Sport e Salute propone un progetto da realizzare per far fronte alle esigenze dei bambini, delle famiglie, degli insegnanti e delle scuole. Si tratta infatti, di un percorso focalizzato sulla promozione dell'orientamento motorio e sportivo nelle classi IV^a e V^a con iniziative finalizzate alla diffusione del benessere psico-fisico. Dal punto di vista motorio, l'intervento adotta un approccio innovativo, per il quale il bambino è posto al centro della progettualità con lo scopo di ampliare il suo tempo attivo, in diversi momenti a scuola (in palestra, in cortile o in classe, con proposte per i diversi contesti) o nel tempo libero. Figura centrale e rilevante del progetto è il Tutor Sportivo scolastico, laureato in Scienze Motorie e appositamente formato sulla fascia di età 6-10 anni, che oltre a collaborare alla realizzazione delle attività partecipa attivamente alla programmazione iniziale e in itinere dell'offerta fisica e sportiva a supporto dell'insegnante referente di plesso per l'attività motoria. Inoltre il Tutor affiancherà i docenti delle classi IV^a e V^a in palestra per l'orientamento motorio e sportivo, un'ora a settimana per classe per tutta la durata del progetto.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare la costruzione del senso di Legalità come competenza chiave di cittadinanza. Innalzare e migliorare il livello delle competenze chiave digitali, linguistiche e di cittadinanza degli studenti.

Traguardo

Potenziamento delle competenze di base di cittadinanza negli studenti, consolidandole attraverso l'incremento del numero di UDA con il ricorso alla didattica laboratoriale e all'uso di strumenti tecnologici e mediante l'uso consueto di rubriche valutative per il miglioramento dei voti dei discenti in comportamento.



Risultati attesi

- Contribuire alla diffusione e al potenziamento dell'attività motoria e sportiva nella scuola primaria. - Aumentare il tempo attivo dei bambini, con proposte innovative quali le pause attive e le attività per il tempo libero. - Favorire la partecipazione attiva degli alunni con disabilità, migliorando l'aggregazione, l'inclusione e la socializzazione. - Promuovere la cultura del benessere e del movimento tra gli studenti, gli insegnanti e le famiglie. - Promuovere lo sport come mezzo per lo sviluppo e la pace e incoraggiare attraverso lo sport la crescita personale quale forza dirompente per eliminare le barrire di ogni genere. - Trasmettere il significato socio-culturale dello sport e i valori e benefici dell'educazione e della cultura sportiva come anticorpi al doping, alle scommesse, al bullismo ed ai fenomeni degenerativi della società, per un cambiamento sociale da somministrare ai giovani di tutto il mondo per superare i pregiudizi politici, economici, religiosi e razziali attraverso l'amicizia ed il fair play, dove attraverso lo sport, indipendentemente dal risultato, si costruisce un mondo migliore.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Docenti interni e Tutor Sportivo Scolastico esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Cortile

Strutture sportive

Palestra

● **SCUOLA VIVA " A SCUOLA DI LABORATORIO MUSICO-SPORTIVO"**



Il progetto, avvalendosi di approcci innovativi e a carattere laboratoriale vuole rispondere ai bisogni formativi di inclusione e integrazione dell'utenza, in relazione alla presenza di numerosi casi di svantaggio culturale, economico e sociale presenti nel contesto territoriale su cui la scuola insiste. Il progetto intende trasferire le esperienze educativo-didattiche nei contesti di vita scolastica, familiare e sociale, allo scopo di coadiuvare oltre che le attività del curricolo obbligatorio e potenziato della scuola, anche l'iniziale e graduale acquisizione di competenze di cittadinanza, individuate dal RAV- PdM della scuola quali priorità da conseguire nel corso del triennio 2019/2022. Attraverso la psicomotricità e le varie forme di espressione verbale e non verbale che si esplicano con l'azione del parlato, musica, canto, gestualità, mimica, simbolismo grafico, recitazione è possibile promuovere una maggiore autonomia personale dei bambini, favorire la creatività come espressione di fatti, azioni, vissuti, emozioni e sentimenti, guidare lo sviluppo cognitivo. L'esperienza musicale può fornire un valido ambiente formativo in cui valorizzare sia la dimensione espressiva del fare musica, sia quella ricettiva dell'ascoltare la musica. Nello specifico, sviluppa il senso ritmico e la coordinazione motoria e contribuisce alla maturazione del gusto melodico e armonico. La presenza significativa e costante della Musica nella nostra Scuola, supportata da docenti interni professionisti, non solo diventa un momento di aggregazione sociale e di integrazione delle diversità (bambini con difficoltà di apprendimento, bambini con diverse provenienze geografiche e residenti nel centro storico o in periferia), ma mira anche a maturare in tutti gli allievi quella competenza di base indispensabile, sia per una cultura personale del futuro cittadino di una nazione che vanta tesori musicali inestimabili, che per quanti vorranno proseguire gli studi nel settore specifico musicale nella nostra città. Nella Scuola Primaria le Attività motorie e sportive favoriscono l'acquisizione da parte degli allievi di un cospicuo bagaglio di abilità motorie che concorrono allo sviluppo globale della loro personalità considerata non solo sotto il profilo fisico, ma anche cognitivo, affettivo e sociale. Attraverso questo insegnamento si concretizza il principio per cui nella persona non esistono separazioni e il corpo non è il «vestito» di ogni individuo, ma piuttosto il suo modo globale di essere nel mondo e di agire nella società. L'utilizzo di abilità motorie a coppie o in gruppo pone l'attenzione su di un altro fondamentale aspetto dell'insegnamento delle Attività motorie e sportive: l'interazione tra i fanciulli e la necessità di integrazione tra di loro per eseguire esercizi motori e, ancor di più, per realizzare giochi organizzati che possono assumere anche forma di gara.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare la costruzione del senso di Legalità come competenza chiave di cittadinanza. Innalzare e migliorare il livello delle competenze chiave digitali, linguistiche e di cittadinanza degli studenti.

Traguardo

Potenziamento delle competenze di base di cittadinanza negli studenti, consolidandole attraverso l'incremento del numero di UDA con il ricorso alla



didattica laboratoriale e all'uso di strumenti tecnologici e mediante l'uso consueto di rubriche valutative per il miglioramento dei voti dei discenti in comportamento.

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI E COMPETENZE ATTESE Il percorso progettuale si pone il fine di sensibilizzare i bambini verso l'impegno individuale, la solidarietà sociale, l'accoglienza ed integrazione attraverso lo studio e la valorizzazione di altre culture attraverso la pratica corale. Le attività proposte saranno mirate al raggiungimento di:

- Acquisire la fiducia in sé e negli altri
- Migliorare la conoscenza del corpo, la coordinazione globale e l'equilibrio
- Migliorare le capacità immaginative
- Potenziare il senso di appartenenza, la socializzazione, la conoscenza delle regole
- Favorire l'evoluzione dell'espressione individuale attraverso l'arricchimento del codice linguistico verbale e non verbale
- Favorire l'espressione originale di sentimenti ed emozioni attraverso la parola, la gestualità, il canto, la musica, i simboli grafici
- Sviluppare la creatività del bambino favorendo l'espressione originale di fatti, azioni, contenuti, la capacità narrativa, la trasferibilità di quanto appreso in contesti quali la scuola, la casa, il cortile, il quartiere
- Offrire opportunità di integrazione ed inclusione sviluppando le specifiche potenzialità nel caso di alunni BES. Avvicinare i ragazzi alla musica attraverso il canto.
- Imparare a cantare insieme.
- Imparare ad utilizzare correttamente la voce.
- Sviluppare e potenziare l'orecchio musicale e l'intonazione.
- Sviluppare e potenziare la capacità percettiva dell'ascolto.
- Sviluppare capacità ritmiche e di produzione vocale.
- Potenziare le capacità di attenzione, ascolto, di concentrazione, autocontrollo, memorizzazione.
- Miglioramento delle capacità linguistiche (pronuncia, scansione ritmica delle parole, eventuale approccio con le lingue straniere...)
- Favorire la socializzazione, l'integrazione e la cooperazione.
- Conoscere brani musicali di provenienza (temporale e geografica) diversa. Conoscere e padroneggiare il proprio corpo nello spazio e nel tempo; - conoscere gli attrezzi con cui si gioca; - conoscere alcune regole fondamentali per praticare i giochi-sport.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Aule

Magna

Aula generica

Cortile, saloni e spazi esterni

Strutture sportive

Palestra

● PROGETTO " SEI TU CHE CREI LE DIFFERENZE"

La costruzione dei ruoli maschili e femminili è un processo che inizia sin dall'infanzia. Gli stereotipi condizionano l'apprendimento, intrappolando uomini e donne in definizioni rigide che possono vincolare e limitare l'agire delle persone nel corso delle loro esistenze. Nelle rappresentazioni "stereotipate", si tende a rappresentare l'idea che i comportamenti di maschi e femmine siano definiti, distinti e immutabili. Che cosa significa "stereotipo di genere"? Significa che, in modo piuttosto semplificato e rigido, non si tiene conto delle differenze individuali, ma si tende ad incasellare i comportamenti maschili o femminili secondo la loro rispondenza a un modello sociale e culturale predefinito. In sostanza, si tende ad attribuire donne e uomini (e quindi a bambine e bambini) ruoli determinati e limitati al loro sesso. Gli stereotipi di genere sono delle categorizzazioni e immagini comuni che attribuiscono a delle persone, in questo caso ai maschi e alle femmine, certe caratteristiche, inducendo a comportarsi in quel modo per non disattendere le aspettative sociali. Attribuendo ai maschietti qualità specifiche come forza e virilità, per esempio, e alle femminucce dolcezza e sensibilità, se ne limita l'agire e le potenzialità. Quante volte capita di sentire dire ai bambini, "Non piangere come una femminuccia", e alle bambine, "Non comportarti come un maschiaccio". L'uso degli stereotipi di genere conduce a una percezione rigida e distorta della realtà. Il genere femminile e il genere maschile non sono altro che una costruzione storico-culturale di senso comune: si crede che la donna sia più tranquilla, meno aggressiva, che sappia ascoltare e occuparsi degli altri e che l'uomo abbia una forte personalità, grandi capacità logiche, spirito d'avventura e capacità di comando. La donna viene ingabbiata in uno stile di vita e in situazioni che ne limitano l'azione e il pensiero. Nel mondo del lavoro, infatti, le donne sono ancora fortemente discriminate, sono più precarie e meno pagate degli uomini. Accade spesso che rinuncino all'impiego per occuparsi dei figli. Si è



posta, pertanto, con forza, negli ultimi anni, l'esigenza di diffondere, all'interno delle scuole, politiche di genere e pari opportunità. Eliminare gli stereotipi, non significa annullare le diversità di genere, fino ad appiattire tutti gli elementi di un gruppo o di una categoria di persone; non significa proporre eroine a immagine e somiglianza degli eroi di sesso maschile; ma veicolare, attraverso le storie e i personaggi, l'idea che sia possibile comportarsi nel modo più congeniale per ciascun individuo, indipendentemente dal sesso a cui si appartiene. E' dunque importante educare alla lotta contro gli stereotipi e incominciare a guardare uomini e donne con occhi diversi, suggerendo che uomini e donne possono imparare a confrontarsi al di là di schemi prefissati. È, pertanto, un problema di educazione! Sono le agenzie formative (ad esempio la famiglia, la scuola e la Chiesa) che, per prime, dovrebbero educare gli studenti ad evitare che la disuguaglianza di genere si trasformi, negli anni, in disuguaglianza sociale e sfoci in violenza di genere, omofobia, bullismo e razzismo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**



Priorità

Sviluppare la costruzione del senso di Legalità come competenza chiave di cittadinanza. Innalzare e migliorare il livello delle competenze chiave digitali, linguistiche e di cittadinanza degli studenti.

Traguardo

Potenziamento delle competenze di base di cittadinanza negli studenti, consolidandole attraverso l'incremento del numero di UDA con il ricorso alla didattica laboratoriale e all'uso di strumenti tecnologici e mediante l'uso consueto di rubriche valutative per il miglioramento dei voti dei discenti in comportamento.

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI E COMPETENZE ATTESE Avviare all'ascolto per cominciare a capire le proprie emozioni; Avviare alla conoscenza del proprio corpo; Avviare al riconoscimento dell'attività ludiche e teatrali che favoriscono la comprensione delle differenze di identità di genere nelle relazioni all'interno dei gruppi: famiglia, scuola, mondo del lavoro, società. Fornire a insegnanti e genitori strumenti concreti per trasmettere, attraverso le storie, il sapere di genere alle nuove generazioni; permettere a insegnanti e genitori di utilizzare giochi, libri ed albi illustrati per aprire con i bambini e le bambine un dialogo sul ruolo della donna e dell'uomo nella famiglia, nel lavoro e nella società, non più secondo modelli stereotipati; sensibilizzare bambine e bambini al valore della differenza; stimolare nelle bambine e nei bambini la capacità di stabilire relazioni tra letteratura e realtà, in riferimento ai ruoli di genere; favorire nelle bambine e nei bambini la predisposizione a un cambiamento dei codici comunicativi (linguistici ma anche iconici) in riferimento ai ruoli di genere nella società; incoraggiare bambine e bambini a determinare liberamente il proprio futuro coltivando sogni, aspirazioni personali e proprie principali capacità; avvicinare bambine e bambini alla letteratura e all'arte, anche quali strumenti in grado di sviluppare lo spirito critico e la creatività; Educare al linguaggio delle differenze di genere; Stimolare bambini e bambine a riflettere sulle molteplicità stilistiche di linguaggio verbale e non verbale; Identificare il proprio linguaggio nella relazione con l'altro sesso.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali



Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Aule

Magna

Aula generica

● PROGETTO "ConviviAMO CivilMENTE"

E' giusto considerare la Scuola dell' Infanzia come la porta attraverso la quale ogni singolo bambino fa il suo ingresso in società, staccandosi per la prima volta dalla micro realtà familiare ed entrando in piena regola in una società formata da tanti altri uguali a lui e nello stesso tempo differenti; una società in cui vigono regole valide per tutti. Sviluppare il senso della cittadinanza e vivere le prime esperienze di cittadinanza, significa scoprire gli altri, i loro bisogni; rendersi conto della necessità di stabilire regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro e al riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti. Nelle Indicazioni Nazionali si fa preciso riferimento alla cittadinanza come sviluppo di un'identità consapevole e aperta che garantisca la libertà e l'uguaglianza nel pieno rispetto delle differenze di tutti i cittadini e di ciascuno. Il miglior rimedio per contrastare la discriminazione, le disuguaglianze e la violenza è prevenire, partendo dalla base, dalle future generazioni, dai cittadini del domani. Non è mai troppo presto per parlare di educazione al rispetto. La consapevolezza di essere soggetto di diritti e il saper riconoscere negli altri pari condizioni, possono incentivare l'autostima dei bambini, sostenendo lo sviluppo dei valori condivisibili e migliorando le relazioni interpersonali a scuola e nel tempo libero. Per le Nuove Indicazioni la scuola deve formare cittadini attivi, in un'ottica che non si basa soltanto sulle nozioni, ma su un modo differente di rapportarsi con ciò che circonda ogni



singolo individuo. Nel testo si legge: “.....Tutti gli apprendimenti devono contribuire a costruire gli strumenti di cittadinanza e ad alimentare le competenze sociali e civiche. Un ambiente di apprendimento centrato sulla discussione, la comunicazione, il lavoro cooperativo, la contestualizzazione dei saperi nella realtà, al fine di migliorarla, l’empatia, la responsabilità offrono modelli virtuosi di convivenza e di esercizio della prosocialità”. L’educazione prosociale deve abituare i bambini a favorire gli altri o ad adoperarsi per il raggiungimento di obiettivi comuni. E’ alla base dell’alfabetizzazione morale delle nuove generazioni e si fonda sulla costruzione di una relazione base istintiva rivolta all’altro, altruista e non egocentrica. Non si parla solo di educare i bambini alla cooperazione, ma anche al rispetto dell’altro e delle sue scelte, nell’ottica di imparare a vivere nel sociale in maniera proficua e serena. Il Piano Nazionale per l’Educazione al Rispetto è un documento redatto dal MIUR nel quale si elencano le azioni possibili per contrastare diseguaglianze e discriminazioni e promuovere quindi nelle scuole l’educazione al rispetto, secondo i principi dell’art.3 della nostra Costituzione. La finalità principale del Piano è quella di favorire “un insieme di azioni educative e formative volte ad assicurare l’acquisizione e lo sviluppo di competenze trasversali, sociali e civiche, che rientrano nel più ampio concetto di educazione alla cittadinanza attiva e globale”. Parlare di rispetto nella Scuola dell’Infanzia è necessario, soprattutto lavorando sulla cura nelle relazioni con i bambini, tenendo presenti i principi fondamentali di inclusione, integrazione e accoglienza delle diversità. Educare al rispetto significa anche porsi in un atteggiamento di empatia, ascolto e rassicurazione nella relazione educativa con i bambini, sostenendo e incoraggiando ognuno e rispettandone l’originalità e l’unicità. Per i bambini della Scuola dell’Infanzia, il rispetto di se stesso significa stare bene a scuola e sentirsi pienamente riconosciuto. Il rispetto dell’altro significa scoprire le prime diversità, scoprire i primi limiti alla propria volontà. La scuola dell’Infanzia diventa quindi, una “palestra” per il superamento progressivo dell’egocentrismo. Il rispetto delle differenze, viste come ricchezza e non come fattore di diseguaglianza. Il rispetto delle regole significa vivere le prime forme di cittadinanza. Si scoprono gli altri e i loro bisogni e in questo modo anche i bambini si rendono conto della necessità di stabilire alcune prime regole di convivenza. Per i bambini della Scuola dell’Infanzia, il rispetto della natura e degli animali significa promuovere l’osservazione e la riflessione su ciò che ci circonda.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell’educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell’assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare la costruzione del senso di Legalità come competenza chiave di cittadinanza. Innalzare e migliorare il livello delle competenze chiave digitali, linguistiche e di cittadinanza degli studenti.

Traguardo

Potenziamento delle competenze di base di cittadinanza negli studenti, consolidandole attraverso l'incremento del numero di UDA con il ricorso alla didattica laboratoriale e all'uso di strumenti tecnologici e mediante l'uso consueto di rubriche valutative per il miglioramento dei voti dei discenti in comportamento.

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI E COMPETENZE ATTESE Attraverso l'esplorazione della realtà che lo circonda (casa, scuola, territorio) il bambino acquisisce conoscenze sempre più ampie.

L'interazione ed i rapporti quotidiani con i compagni e gli adulti gli permettono di riflettere sulla necessità di seguire norme di comportamento comuni per "star bene" nell'ambiente in cui vive. Favorire inoltre, atteggiamenti e comportamenti rispettosi della natura, nell'ottica di stimolare una cittadinanza attiva per la salvaguardia dell'ambiente. Sviluppare l'autostima per consolidare la capacità per vivere nuove esperienze in un contesto sociale-ambientale allargato. Sviluppare



la capacità nell'esplorare la realtà e interiorizzare le regole della vita quotidiana per assumere comportamenti responsabili. Favorire atteggiamenti e comportamenti etici rispettosi delle diversità, della "cosa pubblica" della natura in tutte le sue forme, valorizzare i sani stili di vita e la tutela dell'ambiente in cui si vive.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Aule	Aula generica

● PROGETTO " La figura della donna...ieri ed oggi"

La condizione della donna nel corso dei secoli ha subito svariati cambiamenti, in quasi tutti i tempi e paesi essa è stata sottoposta nelle società del passato a un trattamento meno favorevole di quello riservato all'uomo, sia dal punto di vista giuridico, economico, civile tanto da rimanere esclusa da tutta una serie di diritti e di attività sociali. Messa ai margini della società stessa. Il cammino della donna nella storia è stato irto di ostacoli e ricchissimo di pregiudizi, ma proprio per questo, la sua lotta è stata ancora più ricca di grandi traguardi e importanti vittorie. Alla donna delle caverne, piano piano è entrata la donna dei grattacieli e della stanza dei bottoni. La donna di oggi che non solo porta le gonne ma anche e soprattutto i pantaloni. Il suo cammino è iniziato nella caverna, quando badava ai cuccioli, aiutava l'uomo nella sua sopravvivenza quotidiana, fatta di cibo e lavoro. Nelle civiltà arcaiche il matriarcato era potentissimo, la donna svolgeva unicamente la funzione di "Angelo del focolare, quindi, regina nella famiglia e nella comunità, potente perché generava la vita. L'economia della casa era nelle



sue mani e l'uomo delegava a lei tutta l'organizzazione familiare. Nei primi decenni dell'Ottocento incominciò ad entrare nell'ambito lavorativo della fabbrica, anche se non poteva ancora avere un'istruzione che le garantisse una reale parità con l'uomo. Alla fine dell'Ottocento lo sviluppo della società in direzione dell'urbanizzazione e della industrializzazione modificarono i modi di vivere, le professioni e le esigenze tradizionali. Le donne incominciarono ad avere maggior autonomia. Alcune donne della storia accedono all'istruzione superiore ed entrano a fare parte del corpo docente. Altre donne, a più bassi livelli sociali, lavorano negli ospedali come infermiere, negli uffici pubblici come dattilografe e segretarie, nei negozi come commesse, nelle fabbriche come operaie. Tuttavia erano retribuite meno degli uomini e fortemente discriminate. Era ancora diffusa l'idea che il ruolo della donna fosse quello della casalinga dedita alla cura della casa, del marito e dei figli. La società, sebbene fosse cambiata repentinamente e in profondità, restava patriarcale e maschilista. Per trovare un principio di modernità si deve arrivare all'Ottocento, la donna torna alla ribalta soprattutto come lavoratrice. La sua forza lavoro da sempre esistita nella storia, ma non sempre riconosciuta, comincia ora ad avere un importante peso in piena società industriale, soprattutto da un punto di vista economico e produttivo. Comincia ora l'imponente lotta della donna di oggi per il riconoscimento dei diritti legati al suo essere un "soggetto sociale". Possiamo quindi affermare, senza dubbio, che la condizione della donna è cambiata, migliorata, ma è ancora molta la strada da fare. Le donne oggi riescono a portare avanti un lavoro di responsabilità con la stessa tecnica e abilità di un uomo, riuscendo ad essere nello stesso tempo madre, moglie e dirigente... Però, non dobbiamo dimenticare che, essere donna è camminare con dignità, rispetto e scegliere la vita con libertà, senza sottomissioni. Per ricordare sia le conquiste sociali, politiche ed economiche delle donne, sia le discriminazioni e le violenze cui esse sono ancora fatte oggetto in molte parti del mondo, è stata istituita la giornata internazionale della donna (comunemente definita festa della donna) che ricorre l'8 marzo di ogni anno. Questa celebrazione si è tenuta per la prima volta negli Stati Uniti nel 1909, in alcuni paesi europei nel 1911 e in Italia nel 1922. Molte sono le storie che si narrano sull'origine della celebrazione ma alcune di esse non sono validate dalla storiografia. E', quindi, una festa per ricordare il coraggio delle donne che si sono battute per ottenere diritti fondamentali prima di allora negata. Il progetto intende coinvolgere in modo attivo bambine e bambini, ragazze e ragazzi nei luoghi dove avviene la loro crescita e formazione, a scuola, a casa. L'insegnante si propone di sviluppare nei discenti l'interesse per l'evoluzione del ruolo assunto dalla donna nel corso della storia, facendo maturare la consapevolezza che, nonostante il percorso fatto, ancora oggi la donna è sempre più spesso vittima di atti di violenza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare la costruzione del senso di Legalità come competenza chiave di cittadinanza. Innalzare e migliorare il livello delle competenze chiave digitali, linguistiche e di cittadinanza degli studenti.

Traguardo

Potenziamento delle competenze di base di cittadinanza negli studenti, consolidandole attraverso l'incremento del numero di UDA con il ricorso alla didattica laboratoriale e all'uso di strumenti tecnologici e mediante l'uso consueto di rubriche valutative per il miglioramento dei voti dei discenti in comportamento.

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI E COMPETENZE ATTESE - Conoscere il cambiamento del ruolo femminile nel corso della storia; Saper individuare i diversi ruoli che la donna ricopre nella società e le differenze con il passato; Saper analizzare e comprendere i testi proposti; Sapersi esprimere in forma chiara e corretta ;Saper estrapolare dai testi il significato chiave ;Saper elaborare in modo critico le fonti proposte; Relazionarsi in modo positivo con i compagni nelle attività di gruppo Allenare la mente a cambiare prospettiva Ampliare la visione sui ruoli di uomini e donne per



superare gli stereotipi di genere ;Mettere a confronto le motivazioni o gli eventuali stereotipi legati alle donne, e mostrare dove gli stereotipi non si applicano; Riflettere sull'uguaglianza e la diversità, mettendo in evidenza i valori positivi di entrambi; Comprendere che la propria libertà termina dove inizia quella degli altri.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Aule	Magna

● PROGETTO" Accogliere e accogliersi: chi ben comincia è a metà dell'opera!"

La scuola dell'infanzia, nella sua progettualità si pone come obiettivo prioritario il "benessere" dei suoi utenti per una maturazione armonica di ogni allievo nel rispetto delle singole peculiarità. Il primo ingresso degli alunni a scuola rappresenta il momento cruciale affinché tutto questo avvenga e pone le basi per tutto il futuro percorso scolastico degli alunni. Una scuola percepita come un luogo di esperienze positive vissute insieme, in cui si impara giocando e si instaurano significative relazioni al di fuori della famiglia, in cui si rispettano i tempi e in cui ognuno viene valorizzato è infatti il modo per fare vivere l'esperienza scolastica in modo positivo. Per questo motivo non va forzata la permanenza degli alunni a scuola per tempi troppo lunghi e va rispettata la gradualità nel distacco dalle figure parentali per scongiurare l'effetto abbandono. Pertanto, vista l'importanza del momento dell'inserimento/ambientamento dei bambini nella scuola dell'infanzia, che in molti casi rappresenta il primo distacco dalla



famiglia, con tutte le implicazioni emotive che meritano un'attenzione e un'accoglienza adeguata da parte del contesto scolastico, le insegnanti propongono di attuare uno specifico progetto riguardante l'accoglienza, prevedendo perciò che l'inserimento degli alunni nuovi avvenga in maniera non traumatica, partendo dalla permanenza a scuola solo per poche ore nelle prime settimane e prevedendo anche con l'avvio del servizio mensa, un aumento graduale del tempo scuola, in particolar modo rivolto ai bambini di tre anni. Per "Accoglienza" intendiamo sia il periodo di tempo necessario ai bambini, alle famiglie e alle insegnanti per conoscersi e per instaurare un rapporto di fiducia reciproca all'inizio dell'anno scolastico (settembre/ottobre), sia l'accoglienza quotidiana (il tempo dell'ascolto delle famiglie all'entrata, sempre con l'attenzione rivolta anche alle normative sanitarie vigenti), che lo scambio di informazioni utili per il percorso educativo (all'uscita). La scuola che ha la cultura dell'accoglienza, è una scuola dove si sta bene, dove si creano legami di fiducia tra pari, tra bambini e adulti e tra gli adulti stessi; dove si accoglie il bambino con tutto il suo bagaglio emotivo ed affettivo e poi educativo – didattico; è una scuola che parte proprio dal bimbo, dal suo sentirsi accolto e dal suo benessere; è una scuola che dimostra di prendere sul serio il vissuto e l'esperienza che ognuno possiede. La nostra scuola dell'infanzia vuole essere un ambiente dove i bambini e le bambine e le loro famiglie hanno la possibilità di realizzare costruttive forme d'incontro con l'altro, confrontando le proprie idee, e nel contempo diventare un luogo di elaborazione culturale dando importanza alle differenti culture di provenienza per arrivare ad una costruzione cooperativa di conoscenza. "Nel documento del 2007" La via italiana per la scuola interculturale e l'integrazione degli alunni stranieri" del Ministero della Pubblica Istruzione, richiamandosi alle Indicazioni Nazionali del 2012, si afferma l'importanza della partecipazione attiva e corresponsabile delle famiglie immigrate alla vita scolastica come elemento fondamentale per consentire un'alleanza pedagogica volta all'accoglienza, all'integrazione, nel rispetto delle altre culture, per realizzare un'educazione attraverso la conoscenza, lo scambio e la relazione". La scuola infatti è un luogo centrale per la costruzione e condivisione di regole comuni, in quanto può agire attivando una pratica di vita quotidiana che si richiami al rispetto delle forme democratiche di convivenza e, soprattutto, può trasmettere i saperi indispensabili alla formazione della cittadinanza attiva. Infatti l'educazione interculturale è orientata a favorire il confronto, il dialogo, il reciproco riconoscimento e arricchimento delle persone nel rispetto delle diverse identità ed appartenenze e delle pluralità di esperienze multidimensionali di ciascuno, italiano e non. Ed è proprio perché ci stanno a cuore i bambini, con tutte le loro esperienze, emozioni, vissuti ed esigenze che, particolare attenzione verrà posta anche ai bambini che frequentano l'ultimo anno di scuola dell'infanzia, poiché il passaggio di grado scolastico, seppur "aspirato" dai nostri "piccoli" che si sentono "grandi", porta comunque a vivere i bambini un particolare stato emotivo. Pertanto i bambini che lasciano la scuola dell'infanzia verranno accolti, il primo giorno di scuola, dalle nuove insegnanti di scuola primaria insieme alle docenti di scuola dell'infanzia



che li hanno accompagnati in questo splendido percorso di crescita.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare la costruzione del senso di Legalità come competenza chiave di cittadinanza. Innalzare e migliorare il livello delle competenze chiave digitali, linguistiche e di cittadinanza degli studenti.

Traguardo

Potenziamento delle competenze di base di cittadinanza negli studenti, consolidandole attraverso l'incremento del numero di UDA con il ricorso alla didattica laboratoriale e all'uso di strumenti tecnologici e mediante l'uso consueto di rubriche valutative per il miglioramento dei voti dei discenti in comportamento.

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI E COMPETENZE ATTESE Favorire il benessere personale dei bambini e delle bambine creando un ambiente sereno e un clima scolastico accogliente, promuovendo un inserimento graduale con un orario flessibile che permetta ai bambini di abituarsi ai ritmi dell'intera giornata scolastica; promuovendo nei bambini lo star bene con se stessi e con gli altri,



che siano essi dei pari o degli adulti, sviluppando in loro anche il senso di appartenenza all'Istituto; incoraggiando le famiglie a collaborare con le insegnanti contribuendo così a vedere la scuola dell'infanzia come un luogo importante per la crescita dei loro figli. Vedendo i loro genitori sereni, i bambini vivranno l'ingresso a scuola con un atteggiamento positivo di sicurezza affettiva e apertura verso i nuovi rapporti, le nuove attività, i nuovi spazi e le nuove regole, anche quelle dettate dall'emergenza sanitaria. · Favorire lo sviluppo delle potenzialità: sviluppare i saperi essenziali, le diverse competenze, la curiosità, gli interessi personali e la creatività. Un'entrata a scuola piacevole; Un graduale distacco del bambino dalle figure parentali e viceversa; Il benessere psicofisico necessario ad aiutarli a raggiungere un senso di sicurezza, riconoscendo il mondo interiore di ogni singolo bambino/a, dando spazio ai suoi progetti e alle sue ipotesi, rispettando i suoi tempi e i suoi bisogni, dandogli la possibilità di giocare e di creare relazioni col gruppo dei pari e con gli adulti che operano nella scuola; L'accettazione dell'esistenza dell'altro come persona diversa da sé con cui imparare a relazionarsi (superamento graduale dell'egocentrismo tipico di questo periodo di crescita); L'apprendimento di comportamenti sociali quali il saluto, il dialogo, le prime interazioni in quanto la scuola è un luogo privilegiato dove ci si confronta quotidianamente con l'altro, si conoscono e condividono regole di vita comunitaria per una migliore convivenza tra persone diverse per età, per genere e per provenienza, permettendo così un'integrazione positiva; La conoscenza dei diversi ambienti scolastici, l'esplorazione degli spazi, il loro uso, le attività pertinenti a ciascun ambiente, i nuovi materiali.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Aule

Magna

Aula generica



● Progetto Punto Ascolto

Il progetto si propone principalmente di promuovere una cultura del benessere psico-sociale e di prevenire l'emergenza di possibili situazioni a rischio. Inoltre mira ad incrementare le risorse individuali e relazionali, al fine di favorire lo sviluppo e l'attuazione di strategie di coping e problem-solving più funzionali al superamento delle problematiche emerse. Le finalità sono di prevenire il disagio scolastico, Formare il personale docente all'utilizzo di strategie educative e didattiche adeguate, aumentare la consapevolezza e l'attenzione in tutte le famiglie in relazione ai bisogni dei propri figli, consolidare un rapporto di collaborazione tra Scuola, Istituzione, Enti e Famiglie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare la costruzione del senso di Legalità come competenza chiave di



cittadinanza. Innalzare e migliorare il livello delle competenze chiave digitali, linguistiche e di cittadinanza degli studenti.

Traguardo

Potenziamento delle competenze di base di cittadinanza negli studenti, consolidandole attraverso l'incremento del numero di UDA con il ricorso alla didattica laboratoriale e all'uso di strumenti tecnologici e mediante l'uso consueto di rubriche valutative per il miglioramento dei voti dei discenti in comportamento.

Risultati attesi

Promozione del benessere psico-sociale negli alunni; Individuazione dei Bisogni Educativi Speciali; Promuovere le competenze personali, relazionali e sociali dei ragazzi (life e social skills); Creazione di una rete scuola-famiglia; Individuare le strategie di intervento più adguate alla gestione del singolo e del gruppo classe; Potenziare le capacità genitoriali; Potenziare le abilità comunicativo-relazionali con i figli.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

Aula generica

● Progetto " Educazione al Ben...Essere"

Il progetto "Ben...Essere" vede la centralità della persona e l'impegno della scuola volta a



coltivare la relazione con l'alunno e la sua famiglia, con e fra gli insegnanti. Sottolineare la centralità del bambino, o ragazzo significa cogliere, rispettare e promuovere le sue potenzialità e calibrare ogni intervento alla luce delle sue esigenze e delle sue risorse. L'alunno, quindi assume un ruolo attivo nella definizione del proprio sapere e della propria personalità per il raggiungimento del "Ben...Essere". Ogni bambino, ogni ragazzo è intelligente e capace, ognuno lo è in modo diverso: questa unicità ci riguarda e ci provoca. Le persone, gli alunni, le famiglie, gli insegnanti, sono punti di incontro: sappiamo il valore della relazione, ce ne prendiamo cura; nella scuola vogliamo crescere insieme e stare bene. Il progetto " Ben...Essere" è strutturato in parte in sei moduli rivolto agli alunni, un settimo modulo rivolto ai docenti , un ottavo modulo rivolto ai genitori. Nel progetto saranno trattati gli argomenti che rendono gli alunni attivi e attenti delle scelte del loro " Ben...Essere". La finalità è quella di consolidare un rapporto di collaborazione tra Scuole, Istituzioni, Enti, Famiglie etc; Creazione di una rete di sostegno e orientamento intorno agli insegnanti, genitori; attivazione di procedure per la segnalazione dei Bes di I , II e III livello; procedure per l'individuazione di alunni svantaggiati e somministrazione delle schede di valutazione; consulenze specialistiche; consulenza legale; consulenza familiare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo



studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare la costruzione del senso di Legalità come competenza chiave di cittadinanza. Innalzare e migliorare il livello delle competenze chiave digitali, linguistiche e di cittadinanza degli studenti.

Traguardo

Potenziamento delle competenze di base di cittadinanza negli studenti, consolidandole attraverso l'incremento del numero di UDA con il ricorso alla didattica laboratoriale e all'uso di strumenti tecnologici e mediante l'uso consueto di rubriche valutative per il miglioramento dei voti dei discenti in comportamento.

Risultati attesi

Sviluppo di buone prassi relative al tema dell'inclusione; l'integrazione sociale e scolastica dei ragazzi al fine di migliorare la loro qualità di vita; l'attività di informazione-formazione per alunni, docenti, genitori etc.

Destinatari

Gruppi classe
Altro

Risorse professionali

Medici, nutrizionista, psicologi, docenti, educatori.



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Aule

Magna

Aula generica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● IL CICLO DEI RIFIUTI " RIFIUTI UGUALE RISORSE"

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

· Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

· Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

· Conoscere la bioeconomia

· Conoscere il sistema dell'economia circolare

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

Obiettivi: • Motivare gli alunni alla raccolta differenziata. • Educare ad evitare gli sprechi. • Insegnare il riutilizzo dei materiali • Introdurre le problematiche dei rifiuti e dell'inquinamento. • Conoscere l'utilizzo domestico ed industriale di carta, vetro e plastica. • Sapere a cosa servono: discarica, inceneritore, impianto di stoccaggio e riciclaggio. • Sapere come si produce e come si utilizza il compost. • Imparare a produrre il compost a scuola. • Imparare a progettare e realizzare oggetti e manufatti riciclando carta, vetro e plastica.

Percorso e attività: • Conoscere e distinguere rifiuti organici e inorganici. • Varie tipologie di rifiuti (carta, vetro, plastica, alluminio, rifiuti pericolosi). • Produzione di vari tipi di rifiuti a livello familiare e industriale. • La plastica, il vetro, la carta nella raccolta differenziata.

Acquisire capacità di giudizio e proposta sulla qualità del proprio ambiente di vita. • Promuovere comportamenti sostenibili dal punto di vista ambientale facendo altresì comprendere come piccole azioni quotidiane individuali si traducano in "benessere collettivo".

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 12: Consumo responsabile



- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni

Descrizione attività

Il percorso viene affrontato in maniera graduale e sistematica, utilizzando un linguaggio semplice ma efficace, così da guidare all'acquisizione di comportamenti corretti in materia di raccolta differenziata e riciclaggio. Il progetto ha carattere pluridisciplinare e coinvolge: scienze, geografia, storia, educazione all'immagine, italiano e matematica. La raccolta differenziata presenta indubbi vantaggi: la quantità dei rifiuti da smaltire consente di recuperare materiali valorizzabili sin dalla fase di raccolta (vetro, carta, alluminio, plastica, residui organici) o comunque ne facilita il trattamento e il riciclo. Inoltre riduce la quantità di rifiuti pericolosi da trattare (pile esaurite, farmaci, contenitori di sostanze tossiche ecc.). È necessario orientare ed educare adulti e ragazzi all'acquisizione di abitudini e comportamenti corretti in vista del bene comune. Le 4R: Riduzione, riutilizzo, riciclo e recupero.

Le forme di smaltimento dei rifiuti quali la discarica e l'incenerimento costituiscono la destinazione ultima dei rifiuti non recuperabili in altro modo. La priorità, secondo la normativa vigente, è data invece dalle "Quattro R" cioè: Riduzione, Riutilizzo, Riciclo e Recupero. La Raccolta Differenziata, in quanto presupposto di ogni politica di smaltimento, costituisce di fatto la "Quinta R". La Raccolta Differenziata: La "Quinta R"

Per arrivare a riciclare i rifiuti o a recuperare materia ed energia dagli stessi è necessario



separare i flussi di materiali che saranno poi avviati alle diverse operazioni di recupero e riciclo. La Raccolta Differenziata, in quanto presupposto di ogni politica di smaltimento, costituisce quindi la "Quinta R". La Raccolta Differenziata finalizzata al riciclo o al recupero è una soluzione che consente di ridurre il volume di rifiuti da destinare in discarica e di risparmiare materie prime ed energia. Affinché la raccolta possa svilupparsi al pieno delle proprie potenzialità, è necessario il coinvolgimento e la collaborazione di tutti i soggetti: dalle amministrazioni pubbliche, ai cittadini, alle imprese. In tal senso si parla di responsabilità condivisa.

Fasi Il progetto sarà articolato in tre fasi:

- La prima fase in momenti di discussione guidata grazie ai quali sono emersi alcuni dei bisogni formativi dei ragazzi in tema di raccolta differenziata e le problematiche legate allo smaltimento dei rifiuti nei loro quartieri di appartenenza.
- La seconda fase caratterizzata da lezioni frontali – dialogate finalizzate alla costruzione dei saperi.
- Nella terza fase gli allievi, divisi in gruppi di lavoro, elaboreranno prodotti intermedi e finali.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: La formazione dei docenti nell'ambito del PNSD
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

A seguito dell'entrata in vigore della Legge 107/2015 di riforma del sistema dell'Istruzione all'art. 1 comma 56, il MIUR, con D.M. n. 851 del 27.10.2015 ha adottato il Piano Nazionale Scuola Digitale.

Tale piano rappresenta, non solo una dichiarazione di intenti, ma una vera e propria strategia complessiva di innovazione della scuola, come pilastro fondamentale del disegno riformatore delineato dalla legge. Si tratta di un'opportunità di innovare la scuola, adeguando non solo le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell'organizzazione, ma soprattutto le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe.

Destinatari dell'attività proposta sono tutto il personale scolastico.

Risultati attesi

1.favorire il processo di digitalizzazione delle scuole



Ambito 1. Strumenti

Attività

nonchè diffondere le politiche legate all'innovazione

2.stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative

3.formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale

A seguito dell'entrata in vigore della Legge 107/2015 di riforma del sistema dell'Istruzione all'art. 1 comma 56, il MIUR, con D.M. n. 851 del 27.10.2015 ha adottato il Piano Nazionale Scuola Digitale. Tale piano rappresenta, non solo una dichiarazione di intenti, ma una vera e propria strategia complessiva di innovazione della scuola, come pilastro fondamentale del disegno riformatore delineato dalla legge. Si tratta di un'opportunità di innovare la scuola, adeguando non solo le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell'organizzazione, ma soprattutto le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe. Destinatari dell'attività proposta sono tutti i docenti interni al circolo. Risultati attesi

- 1.favorire il processo di digitalizzazione delle scuole
- nonchè diffondere le politiche legate all'innovazione
- 2.stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative
- 3.formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale



Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Spazi e strumenti digitali per le Stem
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM nella nostra scuola rappresenta, una sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico. Per tanto di fondamentale importanza è la realizzazione di spazi laboratoriali, l'acquisto di kit didattici per le metodologie stem e la dotazione di strumenti digitali per l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline stem.

Destinatari sono il personale docente e gli studenti.

Risultati attesi:

Formazione innovativa dei docenti sulle metodologie didattiche delle discipline STEM.

Stimolare l'apprendimento delle materie STEM attraverso modalità innovative di somministrazione dei percorsi di apprendimento.

Contrastare gli stereotipi e i pregiudizi di genere rispetto alle materie STEM, favorendo lo sviluppo di una maggior consapevolezza tra le bambine della loro attitudine matematico-scientifica.

Far acquisire un atteggiamento responsabile ed eticamente



Ambito 1. Strumenti

Attività

corretto, sensibilizzando alle problematiche connesse ad un uso non consapevole delle diverse forme di energia,

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Laboratorio di coding
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

DESTINATARI:

Tutti gli alunni della scuola primaria.

RISULTATI ATTESI:

Acquisire in modo pratico e diretto gli elementi base del pensiero computazionale ed essere in grado di applicarlo agli ambiti disciplinari di loro interesse.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione docenti e
utilizzo del registro elettronico
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

DESTINATARI:

Docenti di scuola dell'infanzia e primaria

RISULTATI ATTESI:

Alfabetizzazione digitale non solo come base delle conoscenze informatiche ma anche delle competenze orientate all'innovazione della pratica didattica. Definizione aggiornata delle competenze pedagogiche, didattiche, relazionali dei docenti in generale e in particolare sulla capacità di volgere in senso pedagogico e didattico l'uso delle tecnologie a scuola.

Processo di dematerializzazione atti e documenti e utilizzo completo del registro elettronico in uso nella scuola.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

ACERRA 1 - PIAZZA RENELLA 4 - NAAA10104P

ACERRA 1 - MONTESSORI - NAAA101124

ACERRA 1 - DIAZ - NAAA101135

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La scuola dell'infanzia rappresenta uno dei primi contatti del bambino con il mondo della scuola. In questa prima fase diventa, quindi, ambito di particolare attenzione, la costruzione della relazione educativa tra i docenti, i bambini e i genitori, destinata a protrarsi nei successivi ordini di scuola. È fondamentale costruire, nell'ambito del sistema insegnamento - apprendimento - valutazione, un positivo clima di collaborazione tra docenti e genitori per operare scelte orientate a favorire il benessere del bambino a scuola e l'attenzione alle sue esigenze educative. Va sottolineata, a questo proposito, l'importante funzione preventiva svolta dalla scuola dell'infanzia nell'osservazione precoce di eventuali difficoltà di apprendimento e/o bisogni educativi speciali. Nella Scuola dell'Infanzia valutare significa conoscere e comprendere i livelli di competenza raggiunti da ciascun bambino con riferimento alle finalità dell'ordine di scuola. La valutazione è un processo indispensabile per riflettere sul contesto e sull'azione educativa, in una prospettiva di continua regolazione dell'attività didattica, tenendo presenti i modi di essere, i ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento dei bambini. La verifica dei comportamenti, delle conoscenze e delle abilità avverrà tramite l'osservazione sistematica dei bambini in situazione di gioco libero e guidato; nelle attività programmate all'interno dei vari campi di esperienza; nelle conversazioni individuali e di gruppo; attraverso l'uso di schede strutturate e non, con particolare riferimento alla rappresentazione grafica. La sintesi delle osservazioni permetterà poi di passare all'operazione della valutazione. La valutazione sarà effettuata al termine delle attività proposte, secondo griglie appositamente predisposte dai docenti che, insieme agli elaborati prodotti dai bambini, costituiranno la documentazione del percorso effettuato. Sarà sempre e comunque una valutazione intesa come interpretazione di quanto osservato, per dare un senso a quello che il bambino ha imparato e



individuare traguardi da potenziare e sostenere. Al termine del triennio, per ogni alunno, verrà compilata una scheda di passaggio di informazioni all'ordine scolastico successivo.

CRITERI DI OSSERVAZIONE-VALUTAZIONE DEL TEAM DOCENTE

La valutazione è un processo dinamico molto complesso il cui fine principale deve essere di favorire la promozione umana e sociale dell'alunno, la stima verso di se, la sua capacità di auto valutarsi, di scoprire i propri punti di forza e di debolezza per orientare comportamenti e scelte future. E' un elemento pedagogico fondamentale nelle programmazioni didattiche e disciplinari:

- l'acquisizione e la trasmissione dei contenuti disciplinari(Sapere);
- la capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti(Saper Fare);
- la capacità di interagire e tradurre le conoscenze e le abilità in comportamenti (Sapere Essere).

La scuola valuta anche le competenze trasversali che riguardano, oltre agli obbiettivi cognitivi, anche quelli comportamentali, riferiti cioè al comportamento sociale, relazionale e nel gruppo.

La valutazione degli alunni si fonda su criteri di corresponsabilità, collegialità, coerenza e trasparenza, assume carattere formativo, cioè concorre a modificare e rendere efficace il percorso didattico rispetto alle esigenze degli alunni.

Il processo di valutazione contiene 3 momenti fondamentali:

- Valutazione iniziale: consente di conoscere la situazione di partenza dell'alunno al fine di elaborare una programmazione personalizzata;
- Valutazione in itinere: consente di verificare l'andamento del processo educativo, di controllare l'efficacia degli interventi(obiettivi, contenuti, metodi, strumenti) e modificarli in corso d'opera (valutazione formativa);
- Valutazione finale: consente di verificare il "Prodotto Finito" in termini di risultati conseguiti e soprattutto di processi compiuti dall'alunno, non che il grado di produttività dell'azione didattica in termini di raggiungimento degli obbiettivi prefissati dalla programmazione.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella mission di un'istituzione fondamentale come la scuola. Suddetta disciplina possiede sia una dimensione integrata sia una trasversale che coinvolge così l'intero sapere. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della



consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il presente curriculum, elaborato dai docenti dell'Istituto, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE CAPACITA' RELAZIONALI

1. **CONVIVENZA CIVILE** Assumere comportamenti corretti per la sicurezza, la salute propria e altrui e per il rispetto delle persone, delle cose, dei luoghi e dell'ambiente. Individuare e distinguere chi è fonte di autorità e di responsabilità, i principali ruoli nei diversi contesti.
2. **RISPETTO DELLE REGOLE** Rispetto delle regole convenute dal regolamento d'Istituto
3. **PARTECIPAZIONE** Partecipazione attiva alla vita di classe e alle attività scolastiche, giocare e lavorare in modo costruttivo, collaborativo, partecipativo e creativo con gli altri bambini.
4. **RESPONSABILITA'** Assunzione dei propri doveri scolastici ed extra scolastici, assumendosi le proprie responsabilità portando a termine compiti ed iniziative
5. **RELAZIONALITA'** Riflettere, confrontarsi, ascoltare, discutere con gli adulti e con gli altri bambini, tenendo conto del proprio e dall'altrui punto di vista, delle differenze e rispettandoli. Esprime in modo consapevole le proprie esigenze e i propri sentimenti.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

ACERRA 1 - PIAZZA RENELLA - NAEE10100Q

ACERRA 1 - PIAZZA RENELLA - NAEE10101R



ACERRA 1 - DIAZ - NAEE10102T

Criteri di valutazione comuni

In conformità alle nuove direttive ministeriali – Decreto legge n.22 del 08 aprile 2020, convertito in legge n.41 giugno 2020- Concernente “ Misure urgenti sulla regolare conclusione e l’ordinato avvio dell’anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato, nonché in materia di procedure concorsuali e di abilitazione per la continuità della gestione accademica” e in particolare l’ art.1, comma 2bis, il quale prevede che “ in deroga all’art.2, comma 1 , del decreto legislativo 13 aprile 2017, n.62, dall’anno scolastico 2020/2021, la valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle indicazioni nazionali per il curriculum, ivi compreso l’insegnamento di educazione civica di cui alla legge n.92 del 20 agosto 2019, è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell’istruzione”, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. I giudizi descrittivi delle discipline sono elaborati e sintetizzati sulla base dei quattro livelli di apprendimento: In via di prima acquisizione – Base – Intermedio - Avanzato – e dei relativi descrittori, in analogia con i livelli e i descrittori adottati per la Certificazione delle Competenze, e sono da correlare agli obiettivi delle Indicazioni Nazionali.

Allegato:

Rubrica valutazione scuola primaria primo circolo.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella mission di un'istituzione fondamentale come la scuola. Suddetta disciplina possiede sia una dimensione integrata sia una trasversale che coinvolge così l'intero sapere. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze



di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione. Il presente curriculum, elaborato dai docenti dell'Istituto, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno.

Allegato:

Curricolo verticale educazione civica.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Per la valutazione del "comportamento" gli indicatori stabiliti sono i seguenti:
-partecipazione, rispetto delle regole, responsabilità e socializzazione.

Allegato:

Griglia comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

*

Altro

*



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

Punti di forza

La scuola pone attenzione alla problematica dell'integrazione delle diversità attraverso un'azione didattica individualizzata e personalizzata sui bisogni educativi specifici, per i quali si redigono ad hoc PEI e PDP. I docenti pongono attenta riflessione agli stili di insegnamento, scelgono metodologie attive ed esperienziali, gestiscono la relazione educativa sfruttando l'empatia, aiutano lo sviluppo dell'intelligenza emotiva, utilizzano materiali strutturati e tecnologie compensative. Sono attivati contatti continui e collaborazioni con ASL Na2 Nord, i centri specializzati per le disabilità, i terapisti dell'ASL e privati. Per le problematiche a sfondo socio-psicologico, è stata promossa una consulenza con esperto psicologo in veste di counselor. La formazione costante e sistematica su tematiche come l'Autismo, la Dislessia, il Cyber-bullismo, l'Immigrazione e l'Adozione-affido amplificano le competenze professionali degli insegnanti. Un punto di forza è dato dalla sinergia tra operatori: FS, Referenti H e alunni stranieri, Equipe socio- psico- pedagogica, GLI/GLHI, Referente adozioni/affidi, Referente bullismo. Altro punto di forza sono i documenti di riferimento per l'inclusività: protocollo per l'accoglienza degli alunni stranieri, protocollo per l'inclusione BES, protocollo per individuazione precoce DSA, Protocollo alunni adottati/affidati, PAI annualmente aggiornato.

Punti di debolezza

Poche risorse per attrezzare laboratori specifici. Scarsa presenza di mediatori culturali per indisponibilità finanziaria dell'Ente comunale a fornirli. Difficoltà logistiche dovute alla dislocazione delle classi su vari plessi anche molto distanti fra loro e, quindi, mancanza di locali idonei per attivare specifici percorsi progettuali.

Recupero e potenziamento



Punti di forza

Il gruppo di studenti che presenta maggiori difficoltà di apprendimento si caratterizza come gruppo con criticità nel comportamento; si tratta di alunni iperattivi o ADHD, alunni non italofoni, alunni con problematiche familiari o sociali. Per essi, la scuola predispone il PDP, realizza progetti di recupero in orario curricolare e instaura un patto educativo con la famiglia. I percorsi specifici, nei casi più complessi, vengono progettati e realizzati facendo riferimento a psicologi /psicoterapeuti dell'ASL ai fini di un'osservazione diretta e successiva consulenza continua. Per alcune problematiche a sfondo socio-psicologico, è stata promossa una consulenza con esperto psicologo cognitivo-comportamentale in collaborazione con l'ASL che ha fornito supporto soprattutto alla Scuola dell'Infanzia. Sono attuate forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con difficoltà e, di solito, i risultati sono abbastanza positivi. Il potenziamento è efficace e si attua con la partecipazione a progetti extracurricolari, olimpiadi/concorsi.

Punti di debolezza

I docenti sfruttano le ore di compresenza in orario per il curricolo potenziato con progetti/interventi personalizzati/individualizzati al fine di rispondere meglio alle difficoltà di apprendimento di alcuni studenti. Tali ore sono, però, insufficienti a coprire tutte le esigenze della scuola. Nel secondo quadrimestre, alla luce dei risultati delle verifiche e valutazioni, l'utilizzo delle ore di compresenza è stato ritardato sui specifici bisogni di alcuni gruppi classe o alunni, preferendo interventi di recupero, integrazione ed inclusione, ai progetti di potenziamento già ben gestiti dalle docenti di classe e con i progetti extracurricolari. Ne consegue che la scuola necessita di maggiori risorse umane e materiali per favorire l'inclusione. Mancanza di educatori di comunità. Numerose le richieste all'Ente locale di figure professionali a supporto degli alunni BES (mediatori, assistente materiale e alla persona) spesso non evase. Gli interventi risultano efficienti laddove esiste la collaborazione con la famiglia, di contro rimane difficoltoso dove l'azione educativa è demandata esclusivamente alla scuola.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari



Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie
Assistenti Sociali del Comune

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il Progetto Individuale indica i vari interventi sanitari, socio-sanitari e socio-assistenziali, coordinati in maniera mirata, massimizzando così i benefici effetti degli stessi di cui possa aver bisogno la persona con disabilità, nonché le modalità di una loro interazione. Il Progetto Individuale comprende: □ Il Profilo di Funzionamento □ Le prestazioni di cura e di riabilitazione a carico del Servizio Sanitario Nazionale. □ Il Piano Educativo Individualizzato a cura delle scuole □ I servizi alla persona cui provvede il comune in forma diretta o accreditata, con particolare riferimento al recupero e all'integrazione sociale □ Le misure economiche necessarie per il superamento di condizioni di povertà, di emarginazione ed esclusione sociale □ Le potenzialità e gli eventuali sostegni per il nucleo familiare (Le nuove disposizioni, di cui sopra, entrano in vigore dal 1 Gennaio 2019). Il PEI è parte integrante del Progetto Individuale (art. 2 comma 2 del decreto). E' il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra loro, predisposti per l'alunno; evidenzia gli obiettivi, le esperienze, gli apprendimenti e le attività più opportune mediante corresponsabilità delle diversi componenti. Il PEI: a) Individua strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione (art. 12 comma 3 legge 104/92), dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie. b) Esplicita le modalità didattiche e i criteri di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata (art. 16 comma 3 legge 104/92 e O.M. 90/01 art. 15).

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il Progetto Individuale viene redatto da: Operatori ASL o specialisti privati con opportuna



vidimazione dell'ASL, docenti curricolari, docente di sostegno, genitori dell'alunno (art. 12 commi 5° e 6° della legge 104/92). Nell'ambito della redazione del Progetto, i genitori collaborano con l'Ente Locale. Il PEI viene redatto da: Il Consiglio di Classe con la partecipazione dei genitori e il supporto dell'Unità di Valutazione Multidisciplinare (vedi successivo art. 7 comma 2).

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

- Procede all'iscrizione dell'alunno entro i termini stabiliti.
- Fa pervenire la certificazione attestante la diagnosi clinica, direttamente alla scuola.
- È invitata a collaborare con la scuola al fine di perseguire un armonico sviluppo psicofisico del/la proprio/a figlio/a attraverso la definizione di un percorso didattico personalizzato condiviso.
- Eventualmente partecipa agli incontri con il Consiglio di classe.
- Concorda il PEI con il Consiglio di classe e i singoli docenti.
- Mantiene i contatti con gli insegnanti.
- Richiede la versione digitale dei libri, se necessaria.
- Considera non solo il significato valutativo, ma anche quello formativo delle singole discipline.
- Utilizza gli stessi strumenti di facilitazione in ambito domestico per supportare lo studente e sostiene la motivazione e l'impegno dello studente nel lavoro scolastico e domestico.
- Verifica regolarmente lo svolgimento dei compiti assegnati e che siano portati a scuola i materiali richiesti.
- Incoraggia l'acquisizione di un sempre maggiore grado di autonomia nella gestione dei tempi di studio, dell'impegno scolastico e delle relazioni con i docenti.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte



Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti di sostegno	• Cura gli aspetti metodologici e didattici
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Collabora alla formulazione del PEI
Personale ATA	Assistenza alunni disabili



Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

Personale ATA

Accompagna l'alunno negli spostamenti

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento



Criteri e modalità per la valutazione

Per la VALUTAZIONE delle prove, sia scritte che orali, si utilizzeranno i criteri indicati dalle Linee Guida-Decreto legge n.22 del 08 aprile 2020, convertito in legge n.41 giugno 2020 in materia di valutazione degli studenti. Tale valutazione deve essere effettuata "con modalità che tengano conto del contenuto e non della forma", in modo da distinguere ciò che è legato alla disabilità da ciò che è frutto di studio e di impegno. Tutti questi strumenti hanno il compito di compensare le difficoltà dello studente in un'ottica di pari opportunità.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che mira a promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce così la sua particolare identità. Una corretta azione educativa, infatti, richiede un progetto formativo continuo. Essa si propone anche di prevenire le difficoltà che sovente si riscontrano, specie nei passaggi tra i diversi ordini di scuola [...] Continuità del processo educativo non significa, infatti, né uniformità né mancanza di cambiamento; consiste piuttosto nel considerare il percorso formativo secondo una logica di sviluppo coerente, che valorizzi le competenze già acquisite dall'alunno e riconosca la specificità e la pari dignità educativa dell'azione di ciascuna scuola nella dinamica della diversità dei loro ruoli e funzioni" (C.M. n. 339 - 18/11/1992). Una particolare attenzione va data al coordinamento dei curricoli degli anni iniziali e terminali in modo da superare recriminazioni, malintesi, e delusioni degli insegnanti dei diversi gradi con ripercussioni negative sul rendimento degli alunni, che spesso già vivono con ansia e difficoltà il momento del passaggio al grado scolastico successivo (C.M. n. 339 - 18/11/1992). La normativa, quindi, stabilisce che per creare le condizioni educative e operative, affinché lo sviluppo dell'alunno possa avvenire in maniera armonica e completa, è necessaria una collaborazione e cooperazione tra le Istituzioni e agenzie formative, e non solo, coinvolte nel processo: famiglia, associazioni, territorio (continuità orizzontale); tra i diversi ordini di scuola e tra le classi dello stesso Istituto (continuità verticale).



Approfondimento





Piano per la didattica digitale integrata

La Didattica a distanza (DAD/DDI) viene erogata nel caso in cui vi sia un provvedimento normativo che prenda misure quali quarantena, isolamento fiduciario, etc. (nota MPI prot. n. 1998 del 19/08/2022)

Come prescritto dal Decreto n.39 del 26/06/2020 - "Piano scuola 2020-2021": paragrafo "Piano scolastico per la Didattica digitale integrata" «Qualora l'andamento epidemiologico dovesse configurare nuove situazioni emergenziali a livello nazionale o locale, sulla base di un tempestivo provvedimento normativo, potrebbe essere disposta nuovamente la sospensione della didattica in presenza e la ripresa dell'attività a distanza, attraverso la modalità di didattica digitale integrata.»

Il documento allegato regola la modalità di fruizione delle lezioni a distanza ed è rivolto sia agli alunni, destinatari del servizio, sia ai genitori, ai quali corre l'obbligo di vigilarne l'osservanza.

Le lezioni registrate e di cui usufruire in differita (file audio, file video, presentazioni PowerPoint, ...) e le lezioni in videoconferenza, come tutte le attività proposte dal corpo docenti, sono da considerarsi attività didattiche a tutti gli effetti.

La disciplina, l'educazione, la correttezza, l'attenzione e la partecipazione richieste in classe, sono da considerarsi necessarie e fondamentali, anche ai fini della valutazione.

Allegati:

REGOLAMENTO DDI 1° CIRCOLO ACERRA.pdf



Aspetti generali

Un Istituto scolastico è un'organizzazione complessa, che richiede il controllo di una serie di processi che interessano compiti istituzionali, gestione di persone, risorse, rapporti con gli utenti, interazioni con il territorio di riferimento. Per affrontare la complessità occorre definire chiaramente ruoli e responsabilità e mettere a punto meccanismi operativi che garantiscano la funzionalità dell'intero sistema.

Risulta necessario individuare i processi che compongono e contraddistinguono il sistema scuola, definire la struttura dei ruoli e delle responsabilità, programmare la gestione delle risorse umane e materiali, organizzare il sistema delle relazioni monitorando e valutando le varie fasi.

IL CONTROLLO DEI PROCESSI

La scelta di avere una struttura organizzativa così articolata consente di tenere sotto controllo il livello qualitativo del servizio erogato, di organizzare il monitoraggio continuo, di attivare tutte le azioni che possano produrre effetti di miglioramento sulla base dell'analisi dei bisogni dell'utenza.

La progettazione didattica, gli interventi da parte di esperti esterni e la partecipazione ad attività e progetti sono oggetto di verifica, valutazione e revisione *in itinere* durante l'anno scolastico.

L'istituto si avvale di questionari di soddisfazione dell'utenza da somministrare alla fine dell'anno a famiglie, alunni e docenti. Gli esiti dei questionari sono presentati al Collegio dei Docenti e vengono utilizzati per monitorare la qualità del servizio e per pianificare azioni correttive. Anche le attività di formazione per docenti e famiglie sono sottoposte a questionari di gradimento utili a valutare e calibrare le proposte da un anno all'altro.

L'ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

Le figure di sistema sono consolidate nel tempo e riconoscibili. Ogni



incarico è accompagnata da una scheda-funzione che definisce i requisiti richiesti, gli incarichi, le responsabilità e le eventuali deleghe. In alcuni casi le Funzioni Strumentali sono gestite da più docenti per favorire condivisione e confronto. I gruppi di lavoro e le figure di sistema rappresentano un punto di riferimento per tutto il Collegio dei Docenti, in qualsiasi ambito progettuale e gestionale. Un'alta percentuale di docenti, in maniera trasversale rispetto a plessi e ordini di scuola, partecipa alle attività aggiuntive retribuite con il Fondo di Istituto. La divisione dei compiti del personale ATA ha permesso una gestione agile degli ambiti di lavoro, nel rispetto delle competenze individuali, in modo da assicurare lo svolgimento puntuale di tutti i compiti.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	I collaboratori sono scelti dal Dirigente Scolastico, non dispongono di competenze proprie, ma possono esercitare soltanto le funzioni loro delegate dal Dirigente. Il collaboratore vicario è incaricato di sostituire il Dirigente Scolastico nei casi di sua assenza e/o impedimento e di coadiuvarlo nella gestione dell'Istituto secondo accordi di volta in volta presi. Il docente vicario non è esonerato dall'insegnamento. Il Dirigente scolastico ed i due collaboratori da lui scelti per coadiuvarlo nelle proprie funzioni amministrative ed organizzative formano il Consiglio di Presidenza. COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO: Falco Anna Maria, Marzano Brigida	2
Funzione strumentale	Come previsto dal C.C.N.L. Comparto Scuola, il Collegio dei Docenti delibera, per la piena attuazione del proprio piano dell'offerta formativa, un congruo numero di funzioni strumentali , da attribuire di anno in anno ad insegnanti della scuola che abbiano posto la propria candidatura presentando adeguato curriculum professionale. Attualmente i profili delle funzioni strumentali attivate nell'istituto	5



sono i seguenti: Area 1- MAIORANO PAOLA - Gestione del Piano dell'offerta formativa - Autovalutazione di istituto e RAV. Area 2- ANNA FELICIELLO- Progettualità curricolare - potenziata - extracurricolare-innovazione, monitoraggio e valutazione (Scuola primaria) Area 3 - GIOVANNA MONTANO - Progettualità curricolare - potenziata - extracurricolare-innovazione, monitoraggio e valutazione. (Scuola dell' infanzia) Area 4- GILARDO LUISA- Inclusione e integrazione (sezione didattica) ,continuità - orientamento Area 5 - PICCOLO MARIA - Formazione - visite guidate- viaggi d'istruzione - organizzazione eventi- rapporti con enti esterni - concorsi

Responsabile di plesso

Per la “gestione” e “controllo” dei diversi plessi il Dirigente scolastico nomina un docente fiduciario, il referente di plesso, al quale delega alcune mansioni fondamentali e indispensabili per il corretto “funzionamento” del plesso in assenza della dirigenza e degli uffici di segreteria che saranno ubicati in quella che rappresenta la cosiddetta “sede centrale” dell’istituto. Il responsabile di plesso ha il compito del coordinamento delle attività educative, didattiche e organizzative che vengono svolte nell'arco dell'anno scolastico da tutte le classi secondo quanto stabilito nel PTOF e secondo le direttive del Dirigente. Rientrano nei compiti dei referenti di plesso: gestione dell'emergenza ordinaria e straordinaria, controllo dei flussi d'esodo, segnala al DS ed al RSPP tutte le problematiche sulla sicurezza che si vengono a creare nella scuola durante l'anno scolastico, anche in relazione all'emergenza sanitaria

8



	(COVID 19). Docenti: Falco, Marzano, La Peruta, Selvaggio, Russo Spina, Passaro, Divino, Panico	
Animatore digitale	<p>L'animatore digitale è una funzione strategica prevista e definita dalla legge di Riforma (La buona scuola) come azione #28 (p. 117). Affianca il Dirigente e il Direttore dei Servizi Amministrativi (DSGA) nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD. E' responsabile dell'attuazione dei progetti e delle indicazioni contenute nel Piano Nazionale Scuola Digitale che coordina, promuove e diffonde nella scuola di appartenenza.</p>	1
Coordinamento e supporto didattico	<p>Finalità • Collaborare con la Dirigente Scolastica per il buon governo dell'istituzione scuola, con particolare riferimento al coordinamento organizzativo-gestionale- didattico.</p> <p>Coordinamento e supporto alle funzioni strumentali. Funzione: • Coordinamento delle attività di progettazione, organizzazione, attuazione delle attività didattiche.</p> <p>Coordinamento dei coadiutori e gestione del sito. COORDINATORI: Paola Maiorano, Clemente Del Giudice, Mariateresa Castaldi.</p>	3
Referente bullismo/legalità	<p>La referente , in linea con il Rav con il PDM e il PTOF, ha il compito di potenziare le competenze sociali e civiche delle studentesse e degli studenti incentivando percorsi di educazione alla legalità anche in riferimento ai fenomeni di devianza giovanile e di bullismo e cyberbullismo.</p> <p>Docente: Falco Concetta</p>	1
Referente ambiente	<p>La referente in linea al RAV, PDM e PTOF, produce una progettualità curricolare,</p>	2



	<p>strettamente legata al territorio ed alle problematiche da esso scaturenti, concorrendo propositivamente ad un progetto di sostenibilità ambientale della struttura scolastica onde ridurne l'impatto ambientale. Docente: R. Granata, C. Capone</p>	
Referente INVALSI	<p>Le referenti in linea al RAV, PDM e PTOF, coordinano le attività legate alle prove Invalsi. Curano la restituzione e l'informazione ai docenti. Supportano il lavoro del nucleo di autovalutazione. Docenti: Paola Maiorano, Carmela Capone</p>	2
Referente Musica	<p>I Referenti in linea al Rav, Pdm e Ptof, curano l'organizzazione e il coordinamento di tutte le attività musicali della scuola. Organizzano lezioni, eventi musicali e concerti anche in collaborazione con associazioni, società musicali ed enti esterni. Docenti: V. Santaniello, M.G. Sequino</p>	2
Referente Educazione motoria	<p>La referente in linea al Rav, Pdm e Ptof cura l'organizzazione e il coordinamento di tutte le attività sportive e motorie della scuola. Organizza eventi sportivi anche in collaborazione con associazioni, società sportive ed enti esterni. Docente: G.Bruno</p>	1
Commissione Continuità	<p>La commissione in linea al RAV, PDM e PTOF programma e realizza tutte le attività inerenti le iniziative di continuità in collaborazione con la F.S. preposta. Docenti: La Peruta, Selvaggio, Sequino, Campagnuolo, Morelli, Sorrentino.</p>	6
Commissione per l'inclusione e l'integrazione	<p>La commissione in linea al RAV, PDM e PTOF programmano e realizzano tutte le attività inerenti le iniziative di integrazione ed inclusione</p>	8



	in collaborazione con la F.S. Preposta. Docenti: Campagnuolo, Morelli, Altobelli, Cerbone, Capone, Ciraulo, Iorio, Selvaggio	
Referente-coordinatore attività di sostegno e integrazione	La referente cura i rapporti con gli utenti, finalizzato alla rilevazione di possibili disagi/bisogni. Rapporto con i docenti coordinatori di interclasse/intersezione per l'individuazione di eventuali difficoltà.. Coordinamento e monitoraggio, delle azioni promosse dal GLHI. Coordinamento attività integrazione-inclusione. Docente: M. A. Sorrentino	1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	L'organico dell'autonomia così come stabilito nel comma 5 della legge 107, ha determinato importanti modifiche rispetto al passato all' interno di ogni istituzione scolastica. Nell' organico dell'autonomia, infatti, accanto alle cattedre facenti parte dell'organico di diritto, definite secondo i criteri determinati dal DM sull' Organico 2018/19, dove si tiene in prioritaria considerazione il numero di alunni iscritti e, conseguentemente, il numero di classi presenti nell' istituzione scolastica, sono comprese anche le cattedre di potenziamento. Tenuto conto - che "I docenti assegnati alle scuole entrano tutti a far parte di un'unica comunità di pratiche che, guidata dal dirigente scolastico nel pieno	6



Scuola primaria - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

esercizio delle competenze previste dal D.Lgs 165/01 e nel pieno rispetto delle attribuzioni degli Organi Collegiali riconosciute dalla vigente normativa, progetta e realizza le attività, ottimizzando le risorse professionali disponibili.”
Cfr. nota MIUR 2852 del 5 settembre 2016
“Organico della autonomia”; - delle competenze possedute dai docenti; l’organizzazione interna dell’istituto utilizzerà l’organico dell’autonomia in modo da soddisfare varie esigenze didattiche connesse al RAV e rispondenti alle seguenti finalità: -potenziare le abilità di base (inglese, italiano, matematica) per affrontare in modo adeguato le Prove Invalsi -potenziare le competenze digitali -supportare le classi con alunni BES -accompagnare l’inserimento scolastico degli alunni stranieri -offrire nuove opportunità formative agli alunni meritevoli - favorire l’introduzione di “classi aperte e gruppi di livello” per attuare una didattica più individualizzata e personalizzata; Tale progettualità si realizzerà rimodulando i percorsi didattici, utilizzando gli spazi di flessibilità, la didattica laboratoriale a classi aperte, migliorando la qualità dell’inclusione, in modo da soddisfare i più diversi bisogni di istruzione e formazione.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

Docente primaria

x

Impiegato in attività di:

6



Scuola primaria - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Insegnamento
- Potenziamento



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Come da CCNL 2016/2018

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete scolastica cittadina legalità

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Rete territoriale "Settimana della musica"

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche



- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Rete con ASL "Formazione docenti per l'individuazione precoce dei disturbi specifici dell'apprendimento"

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato,



- di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di ambito

Denominazione della rete: RETE SCUOLA SICURA 6

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Rete di scuole e terzo settore per l'attuazione di percorsi di inserimento attivo per gli alunni BES



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di ambito

Denominazione della rete: Parsifal

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Denominazione della rete: Lions Club

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Innovazione Digitale della didattica

- Sviluppare le competenze digitali dei docenti. - Promuovere Buone pratiche in grado di innovare la didattica. - Avviare attività volte alla condivisione di buone pratiche didattiche. - Implementare la comunicazione interna e la condivisione di esperienze attraverso la costituzione di una rete di relazione e rapporti. - Conoscere ed usare alcuni strumenti di Google suite. - Conoscere Microsoft Teams. - Approfondimento tecnologico e applicativo dei dispositivi Android ed Apple.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione Sicurezza e COVID



- Corsi annuali organizzati dalla scuola o in rete con altre istituzioni del territorio di durata variabile a seconda delle figure da formare e se trattasi formazione ex novo o di aggiornamenti e rinnovi. - Tutela della sicurezza anche in riferimento alle procedure e norme connesse alla prevenzione e al contenimento del contagio da Covid-19, e della privacy.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Docenti Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria e figure sensibili per la Sicurezza

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione Ambito 19

- Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base. - Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento nelle due eccezioni di didattica digitale e nuove tecnologie. - Stem. - Coding. - Ed. civica (Cittadinanza e Costituzione, Sostenibilità ambientale, Cittadinanza digitale). - DEBASE: Una metodologia didattica innovativa- Scuol I ciclo - Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base



Destinatari Docenti Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Formazione docenti di sostegno

- Formazione del personale docente sulle tematiche inclusive e sulla specificità presenti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Docenti Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Corso STEMP UP Metodologia didattica cooperativa

- Metodologia didattica cooperativa. - Metodologia di apprendimento di embodied cognition.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti Scuola Primaria (classi 2 [^] - 3 [^] - 4 [^] - 5 [^])
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corso SPIN (Alma Master Studiorum-Università di Bologna)

Valutazione delle funzioni esecutive nella scuola dell'Infanzia

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
--	-----------------------------



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

La formazione del personale scolastico è contrattualmente prevista in particolare, il nuovo CCNL sottolinea il ruolo del Collegio dei Docenti nella predisposizione e approvazione del Piano Annuale di Formazione dei docenti.

La L. 107/2015 al comma 124 ha ribadito che " nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche..."

La formazione, in quanto risorsa strategica per il miglioramento della scuola, è un diritto e un dovere del personale scolastico, in particolare dei docenti. Gli utenti del servizio pubblico, nel nostro caso studenti e genitori, infatti, hanno diritto ad un servizio di qualità che dipende in maniera decisiva dal miglioramento della qualità degli insegnanti. Essi devono, infatti, saper progettare l'azione formativa gestendo le nuove condizioni di flessibilità, di modularità e di discrezionalità metodologica, ma nello stesso tempo garantire il raggiungimento degli standard fissati, valutare i risultati e promuovere azioni di miglioramento.

Nel nostro Istituto la formazione, quindi, sarà svolta utilizzando le seguenti risorse:



- formatori esterni qualificati, anche provenienti da altre scuole, da Università, Associazioni professionali, Enti;
- risorse interne che saranno valorizzate sulla base delle competenze didattiche, professionali, organizzative e relazionali;
- opportunità offerte dai programmi di formazione permanente e dai progetti europei ed internazionali;
- iniziative progettate autonomamente dall'istituto secondo le Direttive vigenti;
- opportunità offerte dalla partecipazione a reti di scuole e a progetti;
- iniziative promosse dal Miur e dal C.S.A.;
- attività formative proposte da consorzi universitari, IRRE , Enti, Associazioni accreditate dal MIUR
 - attività formative proposte in collaborazione con Soggetti del territorio, coerenti con gli obiettivi strategici delineati nei settori d'intervento;
 - autoaggiornamento, intesa come una serie articolata di opportunità formative, all'interno delle quali il singolo docente può individuare il percorso che ritiene più idoneo in funzione sia delle proprie esigenze sia del contesto in cui opera, perché il suo apprendimento divenga apprendimento dell'organizzazione.

Ogni anno scolastico sarà predisposto un questionario finalizzato alla rilevazione dei bisogni formativi dei docenti, per individuare le loro reali esigenze sul piano della formazione. Tale ricognizione ha lo scopo di valutare la possibilità di organizzare appositi corsi di formazione rispondenti alle reali esigenze emerse.

La rilevazione dei bisogni formativi sarà quindi indirizzata all'individuazione di argomenti che susciteranno maggior interesse all'interno del corpo docente. L'intento è quello di pianificare e organizzare corsi di formazione tenendo presenti gli argomenti ritenuti più



significativi, in coerenza con le priorità del RAV, con gli obiettivi del PTOF e del PdM, volti alla crescita delle competenze individuali in funzione dello sviluppo organizzativo e del miglioramento dell'offerta formativa.

I docenti sono pregati di non disperdere le conoscenze e le competenze acquisite e a non considerarle solamente un elemento personale, ma a porsi nell'ottica della condivisione e della comunicazione. I docenti potranno quindi scegliere, oltre i percorsi organizzati dall'Istituto, quelli proposti da associazioni professionali o organizzazioni sindacali, da enti di formazione accreditati. Potranno inoltre organizzare attività individuali e collettive di autoaggiornamento. I docenti potranno utilizzare la piattaforma ministeriale SOFIA, il portale SCUOLA-NET o IGEACPS per consultare i cataloghi dei corsi o seminari e iscriversi alle iniziative proposte.



Piano di formazione del personale ATA

Protezione dei dati e privacy personale incaricato- Regolamento Europeo n. 679/16 GDPR

Descrizione dell'attività di formazione	Formazione in materia di sicurezza e pratiche responsabili relative ai dati e strumenti per la privacy
---	--

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Utilizzo dell'applicativo Passweb e pratiche relative alle ricostruzioni e alla liquidazione del TFR o del TFS

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
---	--

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--



Utilizzo del sistema operativo Segreteria Digitale di Spaggiari

Descrizione dell'attività di formazione Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Sicurezza e salute sui luoghi di Lavoro D.Lgs. 81/08

Descrizione dell'attività di formazione La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali

Destinatari Personale amministrativo e collaboratori scolastici

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Formazione Covid 19 utilizzo delle corrette misure igieniche e misure di sicurezza



Descrizione dell'attività di formazione La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali

Destinatari Personale amministrativo e collaboratori scolastici

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Ogni anno scolastico sarà predisposto un questionario finalizzato alla rilevazione dei bisogni formativi del personale ATA per individuare le loro reali esigenze sul piano della formazione. Tale ricognizione ha lo scopo di valutare la possibilità di organizzare appositi corsi di formazione rispondenti alle reali esigenze emerse.